

**Relazione
dell'organo di
revisione**

— *sulla proposta di
deliberazione consiliare del
rendiconto della gestione*

— *sullo schema di rendiconto*

**anno
2018**

L'ORGANO DI REVISIONE

Dott. ALESSANDRO MICCINI

Dott. MASSIMO MINGHI

Dott. DAVIDE POLI

Sommario

INTRODUZIONE.....	4
CONTO DEL BILANCIO.....	6
Verifiche preliminari.....	6
Gestione Finanziaria	7
Risultati della gestione	7
Fondo di cassa.....	7
Risultato della gestione di competenza	9
Risultato di amministrazione.....	14
VERIFICA CONGRUITA' FONDI	16
Fondo Pluriennale vincolato	16
Fondo crediti di dubbia esigibilità	18
Fondi spese e rischi futuri	19
VERIFICA OBIETTIVI DI FINANZA PUBBLICA	20
VERIFICA RISPETTO VINCOLI IN MATERIA DI CONTENIMENTO DELLE SPESE.....	29
ANALISI INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO.....	32
ANALISI DELLA GESTIONE DEI RESIDUI.....	34
ANALISI E VALUTAZIONE DEI DEBITI FUORI BILANCIO.....	36
RAPPORTI CON ORGANISMI PARTECIPATI.....	37
TEMPESTIVITA' PAGAMENTI E COMUNICAZIONE RITARDI	41
PARAMETRI DI RISCANTRO DELLA SITUAZIONE DI DEFICITARIETA' STRUTTURALE.....	42
RESA DEL CONTO DEGLI AGENTI CONTABILI	42
CONTO ECONOMICO.....	43
STATO PATRIMONIALE.....	44
RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO	48
IRREGOLARITA' NON SANATE, RILIEVI, CONSIDERAZIONI E PROPOSTE	48
CONCLUSIONI.....	49

Città Metropolitana di Firenze

Organo di revisione

Verbale n. ____ del _____

RELAZIONE SUL RENDICONTO 2018

L'organo di revisione ha esaminato lo schema di rendiconto dell'esercizio finanziario per l'anno 2018, unitamente agli allegati di legge, e la proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione 2018 operando ai sensi e nel rispetto:

- del D.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali»;
- del D.lgs. 23 giugno 2011 n.118 e dei principi contabili 4/2 e 4/3;
- degli schemi di rendiconto di cui all'allegato 10 al d.lgs.118/2011;
- dello statuto comunale e del regolamento di contabilità;
- dei principi di vigilanza e controllo dell'organo di revisione degli enti locali approvati dal Consiglio nazionale dei dottori commercialisti ed esperti contabili;

approva

l'allegata relazione sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione e sullo schema di rendiconto per l'esercizio finanziario 2018 della Città Metropolitana di Firenze che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Firenze, li 18/03/2019

Il Collegio dei Revisori Dei Conti

INTRODUZIONE

I sottoscritti Dott. Alessandro Miccini, Dott. Massimo Minghi e Dott. Davide Poli, revisori ai sensi dell'art. 234 e seguenti del Tuel, nominati con delibera dell'organo consiliare n. 44 del 15/06/2016,

- ♦ ricevuta in data 18/03/2019 la proposta di delibera consiliare e lo schema del rendiconto per l'esercizio 2018, che saranno sottoposti al Consiglio Metropolitan per l'approvazione in data 27/03/2019, completi dei seguenti documenti obbligatori ai sensi del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali – di seguito TUEL):

- α) Conto del bilancio;
- β) Conto economico
- χ) Stato patrimoniale;

e corredati dai seguenti allegati disposti dalla legge e necessari per il controllo:

- la relazione sulla gestione con allegato l'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti;
- l'Atto del Sindaco Metropolitan n. 4 del 07/03/2019 di riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi;
- il conto del tesoriere (art. 226 TUEL);
- il conto degli agenti contabili interni ed esterni (art. 233 TUEL);
- il prospetto dimostrativo del risultato di gestione e di amministrazione;
- il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato;
- il prospetto concernente la composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità;
- il prospetto degli accertamenti per titoli, tipologie e categorie;
- il prospetto degli impegni per missioni, programmi e macroaggregati;
- la tabella dimostrativa degli accertamenti assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi;
- la tabella dimostrativa degli impegni assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi;
- il prospetto rappresentativo dei costi sostenuti per missione;
- il prospetto delle spese sostenute per l'utilizzo di contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internazionali;
- il prospetto delle spese sostenute per lo svolgimento delle funzioni delegate dalle regioni;
- il prospetto dei dati SIOPE;
- l'elenco dei residui attivi e passivi provenienti dagli esercizi anteriori a quello di competenza, distintamente per esercizio di provenienza e per capitolo;
- l'elenco dei crediti inesigibili, stralciati dal conto del bilancio, sino al compimento dei termini di prescrizione;
- l'elenco degli indirizzi internet di pubblicazione del rendiconto della gestione, del bilancio consolidato deliberati e relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui si riferisce il bilancio di previsione, dei rendiconti e dei bilanci consolidati delle unioni di comuni di cui il comune fa parte e dei soggetti considerati nel gruppo "amministrazione pubblica" di cui al principio applicato del bilancio consolidato allegato al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modificazioni, relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui il bilancio si riferisce. Tali documenti contabili sono allegati al rendiconto della gestione qualora non integralmente pubblicati nei siti internet indicati nell'elenco;
- la tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale (D.M. 18/02/2013);

- il piano degli indicatori e risultati di bilancio (art. 227/TUEL, c. 5);
 - l'inventario generale (art. 230/TUEL, c. 7);
 - il prospetto spese di rappresentanza anno 2018 (art.16, D.L. 138/2011, c. 26, e D.M. 23/1/2012);
 - la certificazione rispetto obiettivi anno 2018 del saldo di finanza pubblica;
 - l'attestazione, rilasciata dai responsabili dei servizi, dell'insussistenza alla chiusura dell'esercizio di debiti fuori bilancio;
 - la relazione sulle passività potenziali probabili derivanti dal contenzioso;
 - elenco delle entrate e spese non ricorrenti
- ◆ visto il bilancio di previsione dell'esercizio 2018 con le relative delibere di variazione;
 - ◆ viste le disposizioni della parte II – ordinamento finanziario e contabile del Tuel;
 - ◆ visto in particolare l'articolo 239, comma 1 lettera d) del TUEL;
 - ◆ visto il D.lgs. 118/2011
 - ◆ visti i principi contabili applicabili agli enti locali per l'anno 2018;
 - ◆ visto il regolamento di contabilità approvato con delibera dell'organo consiliare n. 192 del 10/11/2008 e successivamente modificato con deliberazioni consiliari n. 90 del 20/06/2011 e n. 7 del 04/02/2013;

RILEVATO

- che l'Ente non è in dissesto;

TENUTO CONTO CHE

- ◆ durante l'esercizio le funzioni sono state svolte in ottemperanza alle competenze contenute nell'art. 239 del TUEL avvalendosi per il controllo di regolarità amministrativa e contabile di tecniche motivate di campionamento;
- ◆ il controllo contabile è stato svolto in assoluta indipendenza soggettiva ed oggettiva nei confronti delle persone che determinano gli atti e le operazioni dell'ente;
- ◆ si è provveduto a verificare la regolarità ed i presupposti delle variazioni di bilancio approvate nel corso dell'esercizio dal Consiglio Metropolitan, dal Sindaco Metropolitan e dal responsabile del servizio finanziario;

In particolare, ai sensi art. 239 comma 1 lett. b) 2, è stata verificata l'esistenza dei presupposti relativamente le seguenti variazioni di bilancio:

Variazioni di bilancio totali	n. 21
di cui variazioni di Consiglio	n. 13
di cui variazioni del Sindaco con i poteri propri ex art. 175 comma 5 bis Tuel	n. 4
di cui variazioni responsabile servizio finanziario ex art. 175 c. 5 quater Tuel	n. 4

- ◆ le funzioni richiamate e i relativi pareri espressi dall'organo di revisione risultano dettagliatamente riportati nei verbali dell'anno di competenza;
- ◆ le irregolarità non sanate, i principali rilievi e suggerimenti espressi durante l'esercizio sono evidenziati nell'apposita sezione della presente relazione.

RIPORTANO

i risultati dell'analisi e le attestazioni sul rendiconto per l'esercizio 2018.

CONTO DEL BILANCIO

Verifiche preliminari

L'organo di revisione ha verificato utilizzando, ove consentito, motivate tecniche di campionamento:

- la regolarità delle procedure per la contabilizzazione delle entrate e delle spese in conformità alle disposizioni di legge e regolamentari;
- la corrispondenza tra i dati riportati nel conto del bilancio con quelli risultanti dalle scritture contabili;
- il rispetto del principio della competenza finanziaria nella rilevazione degli accertamenti e degli impegni;
- la corretta rappresentazione del conto del bilancio nei riepiloghi e nei risultati di cassa e di competenza finanziaria;
- la corrispondenza tra le entrate a destinazione specifica e gli impegni di spesa assunti in base alle relative disposizioni di legge;
- l'equivalenza tra gli accertamenti di entrata e gli impegni di spesa nelle partite di giro e nei servizi per conto terzi;
- il rispetto dei limiti di indebitamento e del divieto di indebitarsi per spese diverse da quelle d'investimento;
- il rispetto degli obiettivi di finanza pubblica e nel caso negativo della corretta applicazione delle sanzioni;
- il rispetto del contenimento e riduzione delle spese di personale e dei vincoli sulle assunzioni;
- il rispetto dei vincoli di spesa per acquisto di beni e servizi;
- i reciproci rapporti di credito e debito al 31/12/2018 con le società partecipate;
- la corretta applicazione da parte degli organismi partecipati della limitazione alla composizione degli organi ed ai compensi;
- che l'ente ha provveduto alla verifica degli equilibri finanziari ai sensi dell'art. 193 del TUEL con delibera del Consiglio Metropolitan n. 49 del 27/06/2018;
- che l'ente ha riconosciuto debiti fuori bilancio per euro 92.882,63. e che detti atti sono stati trasmessi alla competente Procura della Sezione Regionale della Corte dei Conti ai sensi dell'art. 23 Legge 289/2002, c. 5;
- che l'ente ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui con l'Atto del Sindaco Metropolitan n. 4 del 07/03/2019 come richiesto dall'art. 228 comma 3 del TUEL;
- che l'ente ha adempiuto agli obblighi fiscali relativi a: I.V.A., I.R.A.P., sostituiti d'imposta e degli obblighi contributivi;

Gestione Finanziaria

L'organo di revisione, in riferimento alla gestione finanziaria, rileva e attesta che:

- risultano emessi n. 8.794 reversali e n. 11.873 mandati;
- i mandati di pagamento risultano emessi in forza di provvedimenti esecutivi e sono regolarmente estinti;
- non è stato fatto ricorso all'anticipazione di tesoreria ai sensi dall'articolo 222 del TUEL ;
- non sono state utilizzate, in termini di cassa, entrate aventi specifica destinazione per il finanziamento di spese correnti;
- l'indebitamento è nullo e non è stato fatto ricorso a nuovo indebitamento nel corso del 2018;
- gli agenti contabili, in attuazione degli articoli 226 e 233 del TUEL, hanno reso il conto della loro gestione entro il 30 gennaio 2019, allegando i documenti previsti;
- I pagamenti e le riscossioni, sia in conto competenza che in conto residui,

coincidono con il conto del tesoriere dell'ente, banca Unicredit S.p.A, reso entro il 30 gennaio 2019 e si compendiano nel seguente riepilogo:

Risultati della gestione

Fondo di cassa

Il fondo di cassa al 31/12/2018 risultante dal conto del Tesoriere **corrisponde** alle risultanze delle scritture contabili dell'Ente.

Fondo do cassa netto al 31 dicembre 2018 (da conto del tesoriere)	147.571.533,25
Fondo do cassa netto al 31 dicembre 2018 (da scritture contabili)	147.571.533,25

Il fondo di cassa vincolato è così determinato:

Fondo do cassa netto al 31 dicembre 2018	147.571.533,25
di cui: quota vincolata (a)	55.517.785,90
quota vincolata utilizzata per spese correnti non reintegrata al 31/12/2018 (b)	0,00
totale quota vincolata al 31/12/2018	55.517.785,90

L'ente ha provveduto all'accertamento della consistenza della cassa vincolata alla data del 31/12/2018, nell'importo di **55.517.785,90** euro come disposto dal principio contabile applicato alla contabilità finanziaria allegato al d.lgs.118/2011.

L'importo della cassa vincolata risultante dalle scritture dell'ente al 31/12/2018 corrisponde a quello risultante dal conto del Tesoriere.

La situazione di cassa dell'Ente al 31/12 degli ultimi tre esercizi, evidenzia che non si è mai fatto ricorso alla anticipazione di cassa.

Risultato della gestione di competenza

Il risultato della gestione di competenza presenta un **avanzo** di Euro 35.738.288,34 , come risulta dai seguenti elementi:

RISULTATO GESTIONE DI COMPETENZA	2018
Accertamenti competenza	213.219.864,95
Impegni competenza	- 194.655.138,97
	18.564.725,98
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO ENTRATA	53.266.851,46
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO SPESA	54.957.039,58
SALDO GESTIONE DI COMPETENZA	16.874.537,86

Risultato della gestione di competenza con applicazione avanzo

Saldo della gestione di competenza	+	16.874.537,86
Avanzo di Amministrazione applicato	+	18.863.750,48
SALDO		35.738.288,34

La gestione della parte corrente, distinta dalla parte in conto capitale, integrata con l'applicazione a bilancio dell'avanzo / disavanzo derivante dagli esercizi precedenti, presenta per l'anno 2018 la seguente situazione:

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		RENDICONTO 2018
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		116.287.144,71
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	3.433.050,77
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	172.935.945,13
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti*	(-)	145.230.370,54
DD) Fondo pluriennale vincolato di spesa corrente		819.469,49
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i> <i>di cui Fondo anticipazioni di liquidità</i>	(-)	0,00 0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)		30.319.155,87
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DA PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI		
H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti ⁽²⁾ <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	2.609.465,36
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a investimenti per legge o principi contabili <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(-)	0,00 0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE ⁽³⁾ O=G+H+I-L+M		32.928.621,23
P) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese di investimento ⁽²⁾	(+)	16.254.285,12
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)	49.833.800,69
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	24.302.595,68
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	33.443.444,29
UU) Fondo pluriennale vincolato di spesa		54.137.570,09
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E		2.809.667,11
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00
EQUILIBRIO FINALE W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y		35.738.288,34

Evoluzione del Fondo pluriennale vincolato (FPV) nel corso dell'esercizio 2018

Il Fondo pluriennale vincolato nasce dall'applicazione del principio della competenza finanziaria di cui all'allegato 4/2 al D. Lgs.118/2011 per rendere evidente al Consiglio Metropolitan la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

L'organo di revisione ha verificato con la tecnica del campionamento:

- a) la fonte di finanziamento del FPV di parte corrente e di parte capitale;
- b) la sussistenza dell'accertamento di entrata relativo a obbligazioni attive scadute ed esigibili che contribuiscono alla formazione del FPV;
- c) la costituzione del FPV in presenza di obbligazioni giuridiche passive perfezionate;
- d) la corretta applicazione dell'art.183, comma 3 del TUEL in ordine al FPV riferito ai lavori pubblici;
- e) la formulazione di adeguati cronoprogrammi di spesa in ordine alla imputazione e reimputazione di impegni e di residui passivi coperti dal FPV;

La composizione del FPV finale 31/12/2018 è la seguente:

FPV	01/01/2018	31/12/2018
FPV di parte corrente	3.433.050,77	819.469,49
FPV di parte capitale	49.833.800,69	54.137.570,09

La composizione del FPV di parte capitale finale 31/12/2018 è la seguente:

Composizione per Missioni e Programmi del FPV di parte capitale		Fonti di finanziamento del FPV di parte capitale	
0105 - Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	4.996.881,37	Trasferimenti statali	1.121.742,57
0108 - Statistica e sistemi informativi	39.406,00	Trasferimenti regionali	1.882.177,29
0402 - Altri ordini di istruzione non universitaria	25.697.366,18	Trasferimenti da altri enti	1.843.238,56
0501 - Valorizzazione dei beni di interesse storico	17.757,70	Trasferimenti da imprese	21.059,32
0901 - Difesa del suolo	364.478,84	Alienazioni	5.813.027,30
1005 - Viabilità e infrastrutture stradali	23.014.116,00	Avanzo economico	11.732.397,82
1101 - Sistema di protezione civile	7.564,00	Avanzo di amministrazione	31.723.927,23
TOTALE	54.137.570,09	TOTALE	54.137.570,09

È stata verificata l'esatta corrispondenza tra le entrate a destinazione specifica o vincolata e le relative spese impegnate in conformità alle disposizioni di legge.

Entrate e spese non ricorrenti

Al risultato di gestione 2018 hanno contribuito le seguenti entrate e spese non ricorrenti:

ENTRATE E SPESE NON RICORRENTI	
Entrate non ricorrenti	
Tipologia	Accertamenti
Rimborsi e altre entrate correnti	247.293,28
Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche	16.373.794,80
Contributi agli investimenti da Imprese	413.664,62
Trasferimenti in conto capitale da amministrazioni pubbliche	318.408,73
Trasferimenti in conto capitale da Imprese	6.330,23
Alienazione di beni materiali	7.190.397,30
Totale entrate	24.549.888,96
Spese non ricorrenti	
Tipologia	Impegni
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	28.307.609,83
Contributi agli investimenti	5.106.643,07
Altre spese in conto capitale	29.191,39
Totale spese	33.443.444,29
Sbilancio entrate meno spese non ricorrenti	-8.893.555,33

Risultato di amministrazione

L'organo di revisione ha verificato e attesta che:

- a) Il risultato di amministrazione dell'esercizio 2018, presenta un di Euro 88.247.831,19, come risulta dai seguenti elementi:

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE

		GESTIONE		TOTALE
		RESIDUI	COMPETENZA	
Fondo di cassa al 1° gennaio				116.287.144,71
RISCOSSIONI	(+)	14.181.349,29	198.796.985,20	212.978.334,49
PAGAMENTI	(-)	26.191.684,45	155.502.261,50	181.693.945,95
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			147.571.533,25
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dice	(-)			0
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			147.571.533,25
RESIDUI ATTIVI di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze	(+)	22.772.147,89	14.422.879,75	37.195.027,64
RESIDUI PASSIVI	(-)	2.408.812,65	39.152.877,47	41.561.690,12
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI	(-)			819.469,49
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE	(-)			54.137.570,09
TOTALE				54.957.039,58
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBR	(=)			88.247.831,19

Il risultato di amministrazione nell'ultimo triennio ha avuto la seguente evoluzione:

EVOLUZIONE DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE			
	2016	2017	2018
Risultato di amministrazione (+/-)	72.037.072,90	78.486.692,41	88.247.831,19
di cui:			
a) Parte accantonata	28.066.619,96	34.032.111,05	35.488.894,52
b) Parte vincolata	13.086.057,91	10.122.130,44	19.733.631,67
c) Parte destinata a investimenti	12.230.045,47	-	32.696.833,29
e) Parte disponibile (+/-)	18.654.349,56	34.332.450,92	328.471,71

b) il risultato di amministrazione è correttamente suddiviso nei seguenti fondi tenendo anche conto della natura del finanziamento:

Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre:			
Parte accantonata			
Fondo crediti di dubbia esigibilità' al 31/12/2018			27.218.348,58
Fondo anticipazioni liquidità' DL 35 del 2013 e successive modifiche e rifinanziamenti			0,00
Fondo perdite società' partecipata			365.022,65
Fondo contenzioso			3.602.201,40
Altri accantonamenti			4.303.321,89
Totale parte accantonata B)			35.488.894,52
Parte vincolata			
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili			0,00
Vincoli derivanti da trasferimenti			19.733.631,67
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui			0,00
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente			0,00
Altri vincoli			0,00
Totale parte vincolata C)			19.733.631,67
Parte destinata agli investimenti			
Totale destinata agli investimenti D)			32.696.833,29
Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)			328.471,71

Variazione dei residui anni precedenti

La gestione dei residui di esercizi precedenti a seguito del riaccertamento ordinario approvato con atto del Sindaco Metropolitanò n. 4 del 07/03/2019 ha comportato le seguenti variazioni:

VARIAZIONE RESIDUI

	iniziali al 01/01/2018	riscossi/pagati	inseriti nel rendiconto	variazioni
Residui attivi	45.388.057,13	14.181.349,29	22.772.147,89	-8.434.559,95
Residui passivi	29.921.657,97	26.191.684,45	2.408.812,65	-1.321.160,87

Conciliazione dei risultati finanziari

La conciliazione tra il risultato della gestione di competenza e il risultato di amministrazione scaturisce dai seguenti elementi:

RISCONTRO RISULTATI DELLA GESTIONE	
Gestione di competenza	2018

saldo gestione di competenza	16.874.537,86
SALDO GESTIONE DI COMPETENZA	16.874.537,86
Gestione dei residui	
Maggiori residui attivi riaccertati (+)	58.147,56
Minori residui attivi riaccertati (-)	-8.492.707,51
Minori residui passivi riaccertati (+)	1.321.160,87
SALDO GESTIONE RESIDUI	-7.113.399,08
Riepilogo	
SALDO GESTIONE DI COMPETENZA	16.874.537,86
SALDO GESTIONE RESIDUI	-7.113.399,08
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI APPLICATO	18.863.750,48
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI NON APPLICATO	59.622.941,93
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31.12.2018	88.247.831,19
(A)	

VERIFICA CONGRUITA' FONDI

Fondo Pluriennale vincolato

Il Fondo Pluriennale vincolato nasce dall'applicazione del principio della competenza finanziaria di cui all'allegato 4/2 al D.Lgs.118/2011 e s.m.i..

Il Fondo Pluriennale vincolato accantonato alla data del 31/12, risulta così determinato:

Alimentazione Fondo pluriennale vincolato di parte corrente

	2014	2015	2016	2017	2018
Fondo pluriennale vincolato corrente accantonato al 31.12	19.387.842,20	16.779.623,40	8.917.375,85	3.433.050,77	819.469,49
- di cui FPV alimentato da entrate vincolate accertate in c/competenza	7.093.046,52	7.793.551,28	1.601.906,95	618.028,05	6.489,71
- di cui FPV alimentato da entrate libere accertate in c/competenza per finanziare i soli casi ammessi dal principio contabile **	1.612.876,97	543.195,33	862.456,59	868.527,14	680.443,95
- di cui FPV alimentato da entrate libere accertate in c/competenza per finanziare i casi di cui al punto 5.4a del principio contabile 4/2***	2.221.833,44	1.712.037,34	1.317.838,32	0,00	0,00
- di cui FPV alimentato da entrate vincolate accertate in anni precedenti	8.062.305,05	6.493.418,01	4.490.235,64	1.754.522,52	106.021,68
- di cui FPV alimentato da entrate libere accertate in anni precedenti per finanziare i soli casi ammessi dal principio contabile	397.780,22	237.421,44	644.938,35	191.973,06	26.514,15
- di cui FPV da riaccertamento straordinario	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

(**) premialità e trattamento accessorio reimputato su anno successivo, incarichi legali esterni su contenziosi ultrannuali

(***) impossibilità di svolgimento della prestazione per fatto sopravvenuto, da dimostrare nella relazione al rendiconto e da determinare solo in

occasione del
riaccertamento ordinario

Alimentazione Fondo pluriennale vincolato c/capitale

	2014	2015	2016	2017	2018
Fondo pluriennale vincolato c/capitale accantonato al 31.12	28.852.667,16	46.824.082,97	56.090.646,13	49.833.800,68	54.137.570,09
- di cui FPV alimentato da entrate vincolate e destinate investimenti accertate in c/competenza	4.520.155,41	30.491.812,57	29.948.920,63	26.046.766,37	28.920.795,55
- di cui FPV alimentato da entrate vincolate e destinate investimenti accertate in anni precedenti	24.332.511,75	16.332.270,40	26.141.725,50	23.787.034,31	25.216.774,54
- di cui FPV da riaccertamento straordinario	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

L'Organo di revisione ha verificato, con la tecnica del campionamento, che il FPV di spesa c/capitale è stato attivato in presenza delle seguenti condizioni:

- Entrata esigibile
- Tipologia di spesa rientrante nelle ipotesi di cui al punto 5.4 del principio contabile applicato della competenza potenziata (spesa impegnata o, nel caso di lavori pubblici, gara bandita).

L'Organo di revisione ha verificato, con la tecnica del campionamento, che la reimputazione degli impegni, secondo il criterio dell'esigibilità, è conforma all'evoluzione del cronoprogramma di spesa.

L'Organo di revisione ha verificato che alla chiusura dell'esercizio le entrate esigibili che hanno finanziato spese di investimento per le quali, sulla base del principio contabile applicato di cui all'All.4/2 al D.Lgs.118/2011 e s.m.i., non è stato costituito il F.P.V., sono confluite nella corrispondente quota del risultato di amministrazione vincolato, destinato ad investimento o libero, a seconda della fonte di finanziamento.

Fondo crediti di dubbia esigibilità

L'ente ha provveduto all'accantonamento di una quota del risultato di amministrazione al fondo crediti di dubbia esigibilità come richiesto al punto 3.3 del principio contabile applicato 4.2. al D.Lgs.118/2011 e s.m.i..

Per la determinazione del F.C.D.E. l'Ente ha utilizzato il Metodo ordinario

Il fondo crediti di dubbia esigibilità da accantonare nel rendiconto 2018 da calcolare col metodo ordinario è determinato applicando al volume dei residui attivi riferiti alle entrate di dubbia esigibilità, la percentuale determinata come complemento a 100 della media delle riscossioni in conto residui intervenuta nel quinquennio precedente rispetto al totale dei residui attivi conservati al primo gennaio degli stessi esercizi.

L'Ente ha evidenziato nella Relazione al Rendiconto le diverse modalità di calcolo applicate (media semplice, media ponderata, ecc.) in relazione alle singole tipologie di entrata.

In applicazione del metodo ordinario, l'accantonamento a F.C.D.E. iscritto a rendiconto ammonta a complessivi euro 27.218.348,58.

Con riferimento ai crediti riconosciuti inesigibili, l'Organo di revisione ha verificato:

1. L'eventuale e motivata eliminazione di crediti iscritti fra i residui attivi da oltre 3 anni dalla loro scadenza e non riscossi, ancorché non ancora prescritti, per euro 6.206.210,16 e contestualmente iscritti nel conto del patrimonio
2. La corrispondente riduzione del FCDE

3. L'iscrizione di tali crediti in apposito elenco crediti inesigibili allegato al rendiconto, assieme ai crediti stralciati a Rendiconto 2017 per € 3.065.292,14, e rideterminati in questa sede in € 3.035.422,16, in quanto nel corso del 2018 si sono registrati incassi per € 29.869,98
4. L'avvenuto mantenimento nello Stato patrimoniale di detti crediti, ai sensi dell'art. 230, comma 5, del TUEL e la prosecuzione delle azioni di recupero

Fondi spese e rischi futuri

Fondo contenziosi

Il risultato di amministrazione presenta un accantonamento per fondo rischi contenzioso per euro 5.702.201,40, determinato secondo le modalità previste dal principio applicato alla contabilità finanziaria al punto 5.2 lettera h) per il pagamento di potenziali oneri derivanti da sentenze.

Dalla ricognizione del contenzioso esistente a carico dell'ente esistente al 31/12 è stata calcolata una passività potenziale probabile di euro 5.702.201,40 di cui:

- Euro 3.602.201,40 con copertura da accantonamento in avanzo di amministrazione risultante al 31/12/2018
- Euro 2.100.000,00 con copertura da risorse del bilancio di previsione 2019

L'organo di revisione ha ritenuto di esprimere parere favorevole in merito agli accantonamenti effettuati a copertura degli oneri da contenzioso avuto riguardo alla relazione dell'avvocatura.

Fondo perdite aziende e società partecipate

Non vi è stata necessità di accantonare somme ai sensi dell'art. 1, comma 551 della legge 147/2013 in quanto l'Ente non detiene partecipazioni in aziende speciali, istituzioni.

E' stata accantonata la somma di euro 365.022,65 quale fondo per perdite risultanti dal bilancio d'esercizio delle società partecipate ai sensi dell'art. 21, commi 1 e 2 del d.lgs. n.175/2016. Il fondo è stato calcolato in relazione alle perdite del bilancio d'esercizio 2017 delle seguenti società partecipate ai sensi dell'art.21 del d.lgs.175/2016:

società	perdita 31/12/2017	quota partecipazioni e	quota di perdita	quota di fondo
Firenze Fiera spa	2.617.236,00	9,31%	243.664,67	243.664,67
Fidi Toscana spa	13.751.612,00	0,8825%	121.357,98	121.357,98
			Totale	365.022,65

Altri fondi e accantonamenti

L'Organo di Revisione ha verificato che le quote accantonate nella posta dell'avanzo di amministrazione "altri accantonamenti" per la copertura di potenziali debiti futuri pari ad euro **4.303.321,89**, a cui si somma il fondo perdite società partecipate di cui al punto precedente per un totale di euro **4.668.344,54**, **sono** risultate congrue rispetto ai debiti che possono costituire passività potenziali probabili.

VERIFICA OBIETTIVI DI FINANZA PUBBLICA

L'Ente ha conseguito il saldo relativo al rispetto degli obiettivi dei vincoli di finanza pubblica per l'esercizio 2018 ai sensi della Legge n. 205/2017 (legge di bilancio 2018), avendo conseguito al 31/12/2018 un saldo finanziario di competenza pari a 19.668 migliaia di euro, a fronte di un saldo obiettivo pari a zero (avendo l'Ente interamente utilizzato nel 2018 gli spazi finanziari concessi nell'ambito del patto nazionale verticale per 12.444 migliaia di euro). L'Ente ha provveduto a trasmettere al MEF, nel rispetto dei termini di legge, le risultanze del monitoraggio al 31/12/2018 di seguito riportate, utilizzando il modello approvato con il decreto ministeriale n. 182944/2018.

MONITORAGGIO DELLE RISULTANZE DEL SALDO DI FINANZA PUBBLICA AI SENSI DEL COMMA 469 DELL'ARTICOLO 1 DELLA LEGGE 11/12/2016, N. 232 (LEGGE DI BILANCIO 2017)			
CITTA' METROPOLITANE - PROVINCE - COMUNI			
Sezione 1		(migliaia di euro)	
		Dati gestionali COMPETENZA (stanziamenti FPV/accertamenti e impegni) a tutto il 31/12/2018 (a) ⁽¹⁾	Dati gestionali CASSA (riscossioni e pagamenti) a tutto il 31/12/2018 (b) ⁽¹⁾
AA) Avanzo di amministrazione per investimenti	(+)	0,00	
A1) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	3.433,05	
A2) Fondo pluriennale vincolato di entrata in conto capitale al netto della quota finanziata da debito	(+)	49.833,80	
A3) Fondo pluriennale vincolato di entrata per partite finanziarie	(+)	0,00	
A4) Fondo pluriennale vincolato di entrata che finanzia gli impegni cancellati definitivamente dopo l'approvazione del rendiconto dell'anno precedente.	(-)	9.651,71	
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata (A1 + A2 + A3 - A4)	(+)	43.615,14	
B) Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	(+)	105.306,27	105.341,02
C) Titolo 2 - Trasferimenti correnti validi ai fini dei saldi di finanza pubblica	(+)	45.913,55	51.282,77
D) Titolo 3 - Entrate extratributarie	(+)	21.716,13	17.543,36
E) Titolo 4 - Entrate in c/capitale	(+)	24.302,59	22.810,06
F) Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	(+)	0,00	47,38
G) SPAZI FINANZIARI ACQUISITI ⁽²⁾	(+)	12.444,00	
H1) Titolo 1 - Spese correnti al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	145.230,37	134.217,26
H2) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente	(+)	819,47	
H) Titolo 1 - Spese correnti valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (H=H1+H2)	(-)	146.049,84	134.217,26
I1) Titolo 2 - Spese in c/capitale al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	33.443,44	31.076,31
I2) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale al netto delle quote finanziate da debito	(+)	54.137,57	
I) Titolo 2 - Spese in c/capitale valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (I=I1+I2)	(-)	87.581,01	31.076,31
L1) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	0,00	0,00
L2) Fondo pluriennale vincolato per partite finanziarie	(+)	0,00	
L) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria (L=L1+L2)	(-)	0,00	0,00
M) SPAZI FINANZIARI CEDUTI ⁽²⁾	(-)	0,00	
N) SALDO DI COMPETENZA TRA ENTRATE E SPESE FINALI (N=A+AA+B+C+D+E+F+G-H-I-L-M)		19.666,83	31.731,02
SALDO FINALE DI CASSA (B+C+D+E+F-H-I-L) ⁽³⁾			
O) OBIETTIVO DI SALDO FINALE DI COMPETENZA 2018 ⁽⁴⁾		0,00	
P) OBIETTIVO DI SALDO FINALE DI COMPETENZA 2018 RIDETERMINATO a seguito del recupero degli spazi finanziari acquisiti nell'anno 2018 e NON utilizzati e Risorse nette da programmare entro il 20 gennaio 2019 (Vedi dettaglio rideterminazione nella Sezione 2)		0,00	
Q) DIFFERENZA TRA IL SALDO DI COMPETENZA TRA ENTRATE E SPESE FINALI E OBIETTIVO DI SALDO FINALE DI COMPETENZA RIDETERMINATO (Q = N-P) ⁽⁵⁾		19.666,83	

Sezione 2 RIDETERMINAZIONE OBIETTIVO DI SALDO FINALE DI COMPETENZA 2018

(migliaia di euro)

UTILIZZO SPAZI FINANZIARI ACQUISITI NELL'ANNO 2018 CON I PATTI DI SOLIDARIETA' E EVENTUALE RECUPERO - EFFETTI CHIUSURE CONTABILITA' SPECIALI	Dati gestionali (stanziamenti FPV/impegni) al 31/12/2018 (a)
1) SPAZI FINANZIARI ACQUISITI nel 2018 con il Patto di "SOLIDARIETA' NAZIONALE VERTICALE" ai sensi dei commi 485 e segg., art. 1, legge n. 232/2016	12.414,00
1A) IMPEGNI esigibili nel 2018 per INVESTIMENTI assunti a valere sugli spazi acquisiti con il Patto di "SOLIDARIETA' NAZIONALE VERTICALE", ai sensi dei commi 485 e segg., art. 1, legge n. 232/2016 e relativi ad opere pubbliche oggetto di monitoraggio BDAP-MOP ai sensi del D. Lgs n. 229/2011	618,06
1B) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale al netto della quota finanziata da debito per INVESTIMENTI a valere sugli spazi acquisiti con il Patto di "SOLIDARIETA' NAZIONALE VERTICALE", ai sensi dei commi 485 e segg., art. 1, legge n. 232/2016 (Opere pubbliche oggetto di monitoraggio BDAP MOP)	11.825,94
1C) IMPEGNI per INVESTIMENTI assunti a valere sugli spazi acquisiti con il Patto di "SOLIDARIETA' NAZIONALE VERTICALE", ai sensi dei commi 485 e segg., art. 1, legge n. 232/2016 e NON oggetto di monitoraggio BDAP-MOP ai sensi del D. Lgs n. 229/2011 (Altri investimenti; investimenti per opere pubbliche cofinanziati dalle politiche di coesione - in quanto monitorati e trasmessi a BDAP esclusivamente tramite la Banca Dati Unitaria (BDU) - e trasferimenti alle Unioni di comuni per investimenti in opere pubbliche e/o per edilizia scolastica a seguito di funzioni delegate ai sensi dei commi 486 bis e 488-bis, art. 1, legge n. 232/2016)	0,00
1D) SPAZI FINANZIARI ACQUISITI nel 2018 con il Patto di "SOLIDARIETA' NAZIONALE VERTICALE" e NON UTILIZZATI per investimenti di cui ai commi 485 e segg., art. 1, legge n. 232/2016. (1D = 1 - 1A - 1B - 1C)	0,00
2) SPAZI FINANZIARI ACQUISITI con le INTESE REGIONALI 2018, ai sensi dell'art. 2 del D.P.C.M. n. 21/2017.	0,00
2A) IMPEGNI esigibili nel 2018 per INVESTIMENTI assunti a valere sugli spazi acquisiti con le INTESE REGIONALI 2018, ai sensi dell'art. 2 del D.P.C.M. n. 21/2017 e relativi ad opere pubbliche oggetto di monitoraggio BDAP-MOP ai sensi del D. Lgs n. 229/2011	0,00
2B) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale al netto della quota finanziata da debito per INVESTIMENTI a valere sugli spazi acquisiti con le INTESE REGIONALI 2018, ai sensi dell'art. 2 del D.P.C.M. n. 21/2017 (Opere pubbliche oggetto di monitoraggio BDAP MOP)	0,00
2C) IMPEGNI per INVESTIMENTI assunti a valere sugli spazi acquisiti con le INTESE REGIONALI 2018, ai sensi dell'art. 2 del D.P.C.M. n. 21/2017 e NON oggetto di monitoraggio BDAP-MOP ai sensi del D. Lgs n. 229/2011 (Altri investimenti; investimenti per opere pubbliche cofinanziati dalle politiche di coesione - in quanto monitorati e trasmessi a BDAP esclusivamente tramite la Banca Dati Unitaria (BDU) - e trasferimenti alle Unioni di comuni per investimenti in opere pubbliche a seguito di funzioni delegate ai sensi del comma 486 bis, art. 1, legge n. 232/2016)	0,00
2D) SPAZI FINANZIARI ACQUISITI con le INTESE REGIONALI 2018 e NON UTILIZZATI per investimenti ai sensi dell'art. 2 del D.P.C.M. n. 21/2017. (2D = 2 - 2A - 2B - 2C)	0,00
3) SPAZI FINANZIARI ACQUISITI nel 2018 con il Patto di "SOLIDARIETA' NAZIONALE ORIZZONTALE", ai sensi dell'art. 4 del D.P.C.M. n. 21/2017.	0,00
3A) IMPEGNI esigibili nel 2018 per INVESTIMENTI assunti a valere sugli spazi acquisiti con il Patto di "SOLIDARIETA' NAZIONALE ORIZZONTALE", ai sensi dell'art. 4 del D.P.C.M. n. 21/2017 e relativi ad opere pubbliche oggetto di monitoraggio BDAP-MOP ai sensi del D. Lgs n. 229/2011.	0,00
3B) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale al netto della quota finanziata da debito per INVESTIMENTI a valere sugli spazi acquisiti con il Patto di "SOLIDARIETA' NAZIONALE ORIZZONTALE", ai sensi dell'art. 4 del D.P.C.M. n. 21/2017 (Opere pubbliche oggetto di monitoraggio BDAP MOP)	0,00
3C) IMPEGNI per INVESTIMENTI assunti a valere sugli spazi acquisiti con il Patto di "SOLIDARIETA' NAZIONALE ORIZZONTALE", ai sensi dell'art. 4 del D.P.C.M. n. 21/2017 e NON oggetto di monitoraggio BDAP-MOP ai sensi del D. Lgs n. 229/2011 (Altri investimenti; investimenti per opere pubbliche cofinanziati dalle politiche di coesione - in quanto monitorati e trasmessi a BDAP esclusivamente tramite la Banca Dati Unitaria (BDU) - e trasferimenti alle Unioni di comuni per investimenti in opere pubbliche a seguito di funzioni delegate ai sensi del comma 486 bis, art. 1, legge n. 232/2016)	0,00
3D) SPAZI FINANZIARI ACQUISITI nel 2018 con il Patto di "SOLIDARIETA' NAZIONALE ORIZZONTALE" e NON UTILIZZATI per investimenti, ai sensi dell'art. 4 del D.P.C.M. n. 21/2017. (3D = 3 - 3A - 3B - 3C)	0,00
4) RISORSE riversate all'Ente a seguito della CHIUSURA DELLE CONTABILITA' SPECIALI in materia di protezione civile e accertate nel 2018 (art. 1, comma 788, legge n. 205 del 2017)	0,00
5A) IMPEGNI esigibili nel 2018 correlati alle RISORSE di cui alla voce 4) (art. 1, comma 788, legge n. 205 del 2017)	0,00
5B) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale 2018 correlato alle RISORSE di cui alla voce 4) (art. 1, comma 788, legge n. 205 del 2017)	0,00
6) Risorse nette da programmare entro il 20 gennaio 2019 per investimenti ai sensi dell'art. 1, commi 789 e 790 della legge n. 205 del 2017. (6 = 4 - 5A - 5B)	0,00
P) OBIETTIVO DI SALDO FINALE DI COMPETENZA 2018 RIDETERMINATO a seguito del recupero degli spazi finanziari acquisiti nell'anno 2018 e NON utilizzati e Risorse nette da programmare entro il 20 gennaio 2019 (P= 0 + 1D + 2D + 3D + 6)	0,00

L'ente dovrà provvedere entro il 31/03/2019 a trasmettere al MEF, la certificazione attestante il rispetto dei vincoli di finanza pubblica nell'anno 2018, secondo i prospetti, che saranno allegati al decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze ancora da emanare.

L'Organo di Revisione ha provveduto a verificare che i dati trasmessi con la certificazione dei risultati corrispondono alle risultanze del Rendiconto della Gestione.

ANALISI DI PARTICOLARI ENTRATE IN TERMINI DI EFFICIENZA NELLA FASE DI ACCERTAMENTO E RISCOSSIONE E ANDAMENTO DELLA RISCOSSIONE IN CONTO RESIDUI ED ENTITA' DEL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA'

COMPOSIZIONE FCDE PER TIPOLOGIA DI ENTRATA		
Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati		32.052,86
	TOTALE TITOLO 1	32.052,86
Tipologia 301: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni		3.253,80
Tipologia 302: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti		25.892.619,25
Tipologia 305: Rimborsi e altre entrate correnti		1.290.422,86
	TOTALE TITOLO 3	27.186.295,91
	TOTALE GENERALE	27.218.348,77

TIPOLOGIA 101 Imposte, tasse e proventi assimilati

Percentuale FCDE 99,36%

Entrate per recupero evasione tributaria

Le entrate per recupero evasione sono state le seguenti:

	previsione definitiva	accertamenti	% acc/previsioni
Recupero evasione IPT	6.000,00	7.162,15	119,37

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per recupero evasione è stata la seguente:

	importo
Residui attivi al 01/01/2018	38.546,60
Residui riscossi nel 2018	1.141,73
Residui eliminati	-11.939,90
Residui finali	25.464,97
Residui dalla competenza	6.794,15
Residui totali	32.259,12
FCDE al 31/12/2018	32.052,66

TIPOLOGIA 301: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni

Percentuale FCDE 98,96%

Residui ante 2018

RESIDUI 1/1		INCASSI RESIDUI			RESIDUI 31/12/2018 e var.	FCDE
2016	2017	2018	2016	2017	2018	
4.501,56	4.501,56	3.621,00	0,00	0,00	333,00	3.288,00
						3.253,80

Nessun residuo della tipologia 301 sono sorti nel 2018, pertanto lo stanziamento a FCDE ammonta a € 3.253,80.

TIPOLOGIA 302: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti

Percentuale FCDE 97,96%

Residui ante 2018

RESIDUI 1/1 ED EV. VAR			INCASSI RESIDUI			RESIDUI 31/12/2018	FCDE
2016	2017	2018	2016	2017	2018		
19.660.864,02	23.151.393,99	22.068.342,61	1.818.849,98	2.104.211,72	2.626.749,08	19.441.593,53	19.044.985,02

Residui formati nel 2018

ENTRATA								RESIDUI	FCDE
Tip.	Capitolo	Oggetto	Stanziamento al 01/01	Variazione	Stanziamento attuale	Accertato (A)	Incasato (comp.) (B)		
3020201	719/7	INTROITI PER SANZIONI APPLICATE IN ORDINE	0,00	17.919,72	17.919,72	18.360,29	17.033,04	1.327,25	1.300,17
3020201	712/7	S.A. IN MATERIA DI VINCOLO IDROGEOLOGICO	0,00	36.676,07	36.676,07	43.962,11	41.067,81	2.894,30	2.835,26
3020201	770/4	SANZIONI AMMINISTRATIVE FUORISTRADA FC	0,00	1.000,00	1.000,00	872,00	0,00	872,00	854,21
3020201	770/5	SANZIONI AMMINISTRATIVE VEICOLI ABBANDO	0,00	75.000,00	75.000,00	79.088,07	0,00	79.088,07	77.474,67
3020201	187	Entrate derivanti da gestione autovelox FL.P.L.U. Art.142	12.000.000,00	-3.500.000,00	8.500.000,00	8.778.725,42	4.573.119,03	4.205.606,39	4.119.812,02
3020201	188	Entrate derivanti da gestione autovelox FL.P.L.U. Di spettanza Jella C.M. di FI	0,00	3.500.000,00	3.500.000,00	3.695.099,98	1.398.048,79	2.297.051,19	2.250.191,35
3020201	760/2	Acc. 1162/19 - SANZIONI AMM.VE RUOLI 2019 n.	0,00	400.000,00	400.000,00	403.395,82	0,00	403.395,82	395.166,55
TOTALE			12.000.000,00	530.595,79	12.530.595,79	13.019.503,69	6.029.268,67	6.990.235,02	6.847.634,23

Il totale del FCDE della Tipologia 302 ammonta a € 25.892.619,25 (19.044.985,02+ 6.847.634,23). All'interno di questa tipologia rientrano la seguente categoria di sanzioni:

Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada

(artt. 142 e 208 D.Lgs. 285/92)

Le somme accertate negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada			
	2016	2017	2018
Accertamento	12.962.971,65	13.302.620,57	12.473.825,40
Riscossione	7.240.538,02	6.455.326,91	5.971.167,82
% riscossione	55,86%	48,53%	47,87%
FCDE	5.562.177,45	6.556.283,68	6.370.003,37

La parte vincolata del (50%) risulta destinata come segue:

DESTINAZIONE PARTE VINCOLATA			
	Accertamenti 2016	Accertamenti 2017	Accertamenti 2018
Sanzioni CdS	12.962.971,65	13.302.620,57	12.473.825,40
fondo svalutazione crediti corrispondente	5.562.177,45	6.556.283,68	6.370.003,37
spese di esternalizzazione	743.327,63	758.230,58	621.829,64
entrata netta	6.657.466,57	5.988.106,31	5.481.992,39
destinazione a spesa corrente vincolata	4.971.123,81	4.269.456,65	3.964.913,67
% per spesa corrente	74,67%	71,30%	72,33%
destinazione a spesa per investimenti	163.953,14	156.204,91	0,00
% per investimenti	2,46%	2,61%	0,00%

La movimentazione delle somme rimaste a residuo è stata la seguente:

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2018	26.557.786,44	
Residui riscossi nel 2018	2.477.667,85	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	6.178.832,22	
Residui al 31/12/2018	17.901.286,37	73,35%
Residui della competenza	6.502.657,58	26,65%
Residui totali	24.403.943,95	100,00%
FCDE al 31/12/2018	23.906.103,50	97,96%

Rilevato che nel rispetto del comma 12 bis dell'art. 142 del d.lgs. 285/1992, i proventi delle sanzioni derivanti da violazioni al limite massimo di velocità, sono stati attribuiti in misura pari al 50% all'ente proprietario della strada in cui è stato effettuato l'accertamento.

TIPOLOGIA 305: Rimborsi e altre entrate correnti

Percentuale FCDE 99,64%

Residui ante 2018

RESIDUI 1/1 ED EV. VAR.			INCASSI RESIDUI				RESIDUI 31/12/2018	FCDE
2016	2017	2018	2016	2017	2018			
1.329.327,62	1.452.164,97	1.129.297,54	40.320,14	2.017,25	682,82	1.128.614,72	1.124.551,70	
1.233,90	1.117,10	987,70	116,80	129,40	254,09			

Residui formati nel 2018

Tip.	Capitolo	Descrizione	ENTRATA				Incassato (comp.) [B]	RESIDUI	FCDE
			Stanziamento a 01/01	Variazione	Stanziamento attuale	Accertato [A]			
3059999	762	FSC - SPFSE LEGALI LIQUIDATE CON SENTENZA	0,00	98.066,46	98.066,46	98.066,46	609,07	97.457,39	97.106,54
3059999	68775	RECUPERO CREDITI DA ATTIVITA' CONTENZIO	0,00	2.880,90	2.880,90	2.880,90	0,00	2.880,90	2.870,53
3059999	7026/2	FSE POR 2007/2012 Resit. Fin. Ag. Formative	0,00	66.132,16	66.132,16	66.132,16	0,00	66.132,16	65.894,08
Totale			0,00	167.079,52	167.079,52	167.079,52	609,07	166.470,45	165.871,16

Il totale del FCDE della Tipologia 305 ammonta a € 1.290.422,86 (1.124.551,70 + 165.871,16)

Proventi dei beni dell'ente: fitti attivi e canoni patrimoniali

Le entrate accertate nell'anno 2018 sono **diminuite** di Euro 132.388,41 rispetto a quelle dell'esercizio 2017.

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per fitti attivi e canoni patrimoniali è stata la seguente:

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2018	133.655,60	
Residui riscossi nel 2018	108.437,50	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	0,00	
Residui al 31/12/2018	25.218,10	27,17%
Residui della competenza	67.601,66	72,83%
Residui totali	92.819,76	100,00%
FCDE al 31/12/2018	0,00	

ANALISI DEI SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE

Si attesta che l'ente non essendo in dissesto finanziario, né strutturalmente deficitario in quanto non supera oltre la metà dei parametri obiettivi definiti dal decreto del Ministero dell'Interno del

18/2/2013, ed avendo presentato il certificato del rendiconto 2017 entro i termini di legge, non ha avuto l'obbligo di assicurare per l'anno 2018, la copertura minima dei costi dei servizi a domanda individuale.

Si riportano di seguito un dettaglio dei proventi e dei costi dei servizi a domanda individuale

RENDICONTO 2018	Proventi	Costi	Saldo	% di copertura realizzata	% di copertura prevista
Musei e pinacoteche	1.020.215,06	762.919,62	257.295,44	133,73	110,10
Impianti sportivi	175.354,90	353.727,22	-178.372,32	49,57	44,55
Totali	1.195.569,96	1.116.646,84	78.923,12		

Spese correnti

La comparazione delle spese correnti, riclassificate per macroaggregati, impegnate negli ultimi due esercizi evidenzia:

Macroaggregati		rendiconto 2017	rendiconto 2018	variazione
101	Redditi da lavoro dipendente	18.922.148,76	18.556.569,05	-365.579,71
102	Imposte e tasse a carico dell'ente	2.014.413,08	1.896.311,89	-118.101,19
103	Acquisto di beni e servizi	85.339.552,00	51.125.460,09	-34.214.091,91
104	Trasferimenti correnti	69.897.534,29	72.209.199,16	2.311.664,87
105	Trasferimenti di tributi			0,00
106	Fondi perequativi			0,00
107	Interessi passivi	2.012,28		-2.012,28
108	Altre spese per redditi da capitale			0,00
109	Rimborsi e poste correttive delle entrate	398.989,42	671.682,00	272.692,58
110	Altre spese correnti	691.593,85	771.148,35	79.554,50
TOTALE		177.266.243,68	145.230.370,54	-32.035.873,14

Spese per il personale

La spesa del personale (costituita dal macroaggregato 101 puro con stanziamenti FPV + rimborso spese personale comandato da altre amministrazioni – rimborsi per personale comandato verso altre amministrazioni) **2018 ammonta ad euro 17.619.824,19** (comprensiva del Segretario e dello Staff in convenzione) e tiene conto della programmazione del fabbisogno, dell'incremento contrattuale programmato per l'anno in corso, delle cessazioni, aspettative, comandi, delle cessazioni dal servizio per raggiungimento del diritto a pensione e:

- θ dei vincoli disposti dall'art. 76 del D.L. 112/2008 e s.m.i. sulle assunzioni di personale a tempo indeterminato;
- θ di quanto disposto, per le Città Metropolitane, dal comma 424 della legge 190/2014 (legge di stabilità 2015);
- θ dei vincoli disposti dall'1/1/2012 dall'art. 9, comma 28, del D.l. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa, come modificato dall'art.11 comma 4bis del DL 90/2014;
- θ dell'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1, comma 557-quater (o 562 per gli enti non soggetti al patto di stabilità), della legge 296/2006 così come integrato dall'art. 3, comma 5bis, del DL90/2014;

L'organo di revisione ha provveduto, ai sensi dell'articolo 19, punto 8, della legge 448/2001, ad accertare che i documenti di programmazione del fabbisogno di personale sono improntati al rispetto del principio di riduzione complessiva della spesa, previsto dall'articolo 39 della legge n. 449/1997.

La Città Metropolitana, non avendo rispettato il patto di stabilità interno nell'anno 2015, è stata soggetta al divieto di nuove assunzioni nell'anno 2016.

Dall'annualità 2017 sono ripristinate le consuete facoltà assunzionali; si richiamano a tal proposito:

la deliberazione del Consiglio Metropolitan n. 78 del 23.11.2016 con la quale è stato approvato il DUP 2017/2019 che, nella sezione II – allegato 3 – riporta il piano di fabbisogno del personale 2017/2019, redatto a normativa vigente;

la deliberazione del Consiglio Metropolitan n. 14 del 9.03.2017 recante "Ricognizione della dotazione organica del personale alla data del 1°/2/2017 e approvazione Piano assunzionale a tempo determinato";

la deliberazione del Consiglio n. 29 del 3.5.2017 di aggiornamento del Documento Unico di Programmazione 2017/2019, con cui si integra il Fabbisogno del personale;

la deliberazione del Consiglio n. 49 del 19.07.2017 con la quale è stato approvato l'aggiornamento del DUP 2017/2019, che all'allegato D) riporta un ulteriore aggiornamento del Piano di Fabbisogno del Personale 2017/2019;

la deliberazione del Consiglio Metropolitan n. 61 del 26.07.2017 con la quale è stato approvato il DUP 2018/2020, il quale, all'allegato A) – sezione operativa – parte II - punto 11.All. 3 - contiene l'ipotesi di ottimizzazione dell'assetto organizzativo della Città Metropolitana di Firenze e al punto 12.All. 4 riporta il Piano di Fabbisogno di personale 2018/2020;

la deliberazione del Consiglio n. 75 del 18.10.2017 con la quale è stato approvato l'aggiornamento del DUP 2017/2019, che all'allegato A) riporta un ulteriore aggiornamento del Piano di Fabbisogno del Personale 2017/2019;

la deliberazione del Consiglio n. 85 del 22.11.2017 con la quale è stato approvato un ulteriore aggiornamento del Piano di Fabbisogno del Personale 2017/2019;

la deliberazione del Consiglio Metropolitan n. 26 del 18/04/2018 è stato approvato un ulteriore aggiornamento del DUP 2018/2020 e del Piano di fabbisogno 2018-2020.

la deliberazione del Consiglio Metropolitan n. 34 del 30/05/2018 è stato approvato un ulteriore aggiornamento del DUP 2018/2020 e del Piano di fabbisogno 2018-2020.

la deliberazione del Consiglio Metropolitan n. 50 del 27/06/2018 è stato approvato un ulteriore aggiornamento del DUP 2019/2021 e del Piano di fabbisogno 2019-2021.

Il Bilancio 2018 ha finanziato interamente il piano di fabbisogno approvato con le deliberazioni sopra citate.

Per effetto dell'applicazione del comma 421 della legge di stabilità per l'anno 2015 la Città Metropolitana è tenuta ad una riduzione della spesa della dotazione organica in vigore all'8/4/2014 di almeno il 30%; pertanto la Città Metropolitana ha adottato gli atti per il collocamento obbligatorio a riposo sia del personale con diritto al pensionamento ordinario che con la precedente normativa in modo da garantire una consistente riduzione della spesa di personale già dall'anno 2015. Con decorrenza 1/1/2016 è stato trasferito alla Regione Toscana il personale assegnato alle funzioni che, per effetto della L.R. n. 22/2015 di attuazione della Legge n. 56/2014 di riordino istituzionale, sono state trasferite in capo alla Regione medesima. Per quanto riguarda il personale assegnato al "Mercato del lavoro", con LR 28 del 08/06/2018 ne è stato disposto il trasferimento presso l'Agenzia Regionale a decorrere dal prossimo 28 giugno. La Regione Toscana si è impegnata a rimborsare per intero la spesa sostenuta fino al 27/06/2018 2018.

Limitazione spese di personale

Il bilancio 2018 tiene conto del personale in servizio o in corso di assunzione e quindi risulta ridotto per effetto delle spese, non più sostenute, relative al personale riallocato a seguito del trasferimento di funzioni (Regione, Stato) e del personale del mercato del lavoro, trasferito dal 28 giugno 2018. Al fine di rendere omogenea la comparazione delle spese, la media del triennio 2011-2013 è stata ridotta del 30%, percentuale di riduzione obbligatoria prevista dal comma 421 della legge di stabilità per l'anno 2015.

Considerato inoltre il trasferimento del personale del Mercato del Lavoro a decorrere dal 28/6/2018, la media del triennio deve essere ridotta per l'anno 2018 della metà della % di incidenza del personale MDL al 01/01/2018 sul totale dei dipendenti in servizio come sopra determinati. A fronte di nr 542,60 unità (al netto dei comandi in uscita e delle aspettative) il personale MdL consta di 114 unità pertanto la % annua è del 21,01% (10,50% per un semestre)

Le spese di personale 2018 come definite dall'art. 1 comma 557-quater (o 562 per gli enti non soggetti al patto di stabilità) della legge 296/2006 così come integrato dall'art. 3, comma 5bis, del DL90/2014, subiscono pertanto la seguente variazione:

	Media triennio 2011-2013	Media 2011-2013 ridotta del 30%	Consuntivo 2018
Spesa Macroaggregato 101-Redditi da lavoro dipendente	34.324.107,60		18.557.554,48
Spesa Macroaggregato 103-Redditi da lavoro interinale			64.508,33
Spesa Macroaggregato 109- Altre spese correnti	578.981,08		253.321,00
Spesa Macroaggregato 102- irap	2.292.590,00		1.137.637,32
FPV Spesa macro 1.01 (BPS)	435.692,00		665.327,39
- FPV Entrata Macro 1.01 (BPE)	0,00		-841.295,55
Totale spesa di personale (A)	37.631.370,68		19.837.052,97
- Componenti escluse (B)	-6.813.566,63		2.941.136,85
(=) Componenti assoggettate al limite di spesa (art.1 comma 557 l.296/2006) (A)-(B)	30.817.804,04	21.572.462,83	16.895.916,12
	totto 2018 con riduzione MDL	19.306.280,78	-12,48%

La Corte dei Conti - Sezione autonomie - con delibera n.16/AUT/2009 del 9 novembre 2009 ha precisato che ai fini della corretta interpretazione delle disposizioni di cui all'art 1, commi 557 e 562, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, nelle "spese di personale" non debbono essere computati:

- **gli incentivi per la progettazione interna**, di cui all'art. 92 del d.lgs. 12 aprile 2006, n. 163
- **i diritti di rogito**, in precedenza spettanti ai segretari comunali e dall'anno 2015 non più finanziati;
- **gli incentivi per il recupero dell'ICI**.

Per quanto concerne pertanto le modalità di determinazione della spesa di personale, ai fini del rispetto della vigente normativa in materia di contenimento delle dinamiche retributive, restano valide le modalità di determinazione della medesima come individuate dalla Corte dei Conti – Sezione Autonomie con proprie deliberazioni n.9/AUT/2008 e n.16/AUT/2009; fra le spese escluse di cui al punto 1° la Risoluzione MEF 34748/2008, ha ritenuto inoltre includere le spese a carico di finanziamenti comunitari e privati, ma non anche quelle finanziate dalle regioni, le spese derivanti

dall'applicazione dell'art.1 comma 56° della legge 296/2007 (proventi da sanzioni per mancato rispetto del codice della strada)

Gli oneri relativi alla contrattazione decentrata previsti per euro 2.766.821,78 comprensivi di competenze ed oneri riflessi) pari al 15,60 % delle spese di personale come sopra determinate. Si precisa che il fondo ex art.32 del CCNL è stato rideterminato per effetto sia del trasferimento nei ruoli regionali del personale assegnato al Mercato del lavoro sia del rinnovo contrattuale per il triennio 2016-2018

Di seguito si riporta l'andamento del fondo sia del comparto che della dirigenza come risulta finanziato in bilancio 2018, facendo presente che lo stesso è stato rideterminato per effetto del trasferimento delle funzioni inerenti il Mercato del Lavoro a decorrere dal 28/06/2018 e adeguato alle disposizioni contenute nell'art. 67 del CCNL 21/05/2018 e dell'art.23 DLgs 75/2017.

7.1 PERSONALE NON DIRIGENTE DEL COMPARTO

RISORSE DEL FONDO	Anno 2016			Anno 2017	Anno 2018	
	totale	CM	MdL		CM	MdL
Risorse fisse comprensive delle risorse destinate alle progressioni economiche	2.434.678,58			2.422.927,00	1.993.583,03	429.343,97
Decurtazione fondo ex art.9, co2-bis	-269.491,77			-257.740,00	-212.068,33	-45.671,67
Totale fondo					1.781.514,70	383.672,30
Destinazione Risorse 21017PO/AP a bilancio					-278.725,00	-30.500,00
Importo unico consolidato					1.502.790,00	353.172,00
RIA cessati					0,00	2.460,00
Decurtazione fondo art 67 CCNL 2018						-2.460,00
Rispetto Tetto art 67 CCNL					1.502.790,00	353.172,00
Applicazione art67comma 2 lett.b)					25.454,90	5.186,30
Applicazione art67comma 2 lett.e)					15.468,65	5.383,40
Sperimentazione					80.170,00	0,00
	2.165.186,81	1.781.514,70	383.672,00	2.165.187,00	1.623.883,55	363.741,70
Risorse escluse dal limite di auil all'art.9, co. 2-bis						
RECUPERO MEF	-214.466,00					
ENTRATE CONTO TERZI						

7.2 PERSONALE DIRIGENTE

RISORSE DEL FONDO	Anno 2016			Anno 2017	Anno 2018
	totale	CM	MdL		
Risorse fisse	719.608,00			672.427,00	672.427,00
Risorse variabili	0,00				
RIA cessati					0,00
Decurtazione fondo ex art.9, co2-bis	-305.821,00			-258.640,00	-258.640,00
Totale fondo	413.787,00	413.787,00	0,00	413.787,00	413.787,00

Sperimentazione					20.689,00
	413.787,00	413.787,00	0,00	827.574,00	434.476,00

L'organo di revisione ha accertato che gli istituti contrattuali previsti dall'accordo decentrato sono improntati ai criteri di premialità, riconoscimento del merito e della valorizzazione dell'impegno e della qualità della prestazione individuale del personale nel raggiungimento degli obiettivi programmati dall'ente come disposto dall'art. 40 bis del D.Lgs. 165/2001 e che le risorse previste dall'accordo medesimo sono compatibili con la programmazione finanziaria del comune, con i vincoli di bilancio ed il rispetto dei vincoli di finanza pubblica.

L'organo di revisione ha accertato che le risorse variabili di cui all'art. 15, c. 2 e 5, del CCNL 1999, sono state destinate per l'attivazione di nuovi servizi e/o all'incremento dei servizi esistenti.

L'organo di revisione ha accertato che gli obiettivi siano definiti prima dell'inizio dell'esercizio ed in coerenza con quelli di bilancio ed il loro conseguimento costituisca condizione per l'erogazione degli incentivi previsti dalla contrattazione integrativa (art. 5 comma 1 del D.Lgs. 150/2009).

VERIFICA RISPETTO VINCOLI IN MATERIA DI CONTENIMENTO DELLE SPESE

L'organo di revisione ha verificato il rispetto dei seguenti vincoli:

Spese per incarichi di collaborazione autonoma – studi e consulenza

L'ente ha rispettato il limite massimo per incarichi di collaborazione autonoma stabilito dall'art. 14 del D.L. n. 66/2014 non avendo superato le seguenti percentuali della spesa di personale risultante dal conto annuale del 2012:

- 4,5% con spesa di personale pari o inferiore a 5 milioni di euro;
- 1,1% con spesa di personale superiore a 5 milioni di euro.

Le spese impegnate per studi e consulenze rispettano il limite stabilito dall'art. 14 del d.l.66/2014, non superando le seguenti percentuali della spesa di personale risultante dal conto annuale del 2012:

- 4,2% con spesa di personale pari o inferiore a 5 milioni di euro;
- 1,4% con spesa di personale superiore a 5 milioni di euro.

Al 31/12/2018 risultano impegnati 3.500,00 euro, come previsto dal Programma delle Collaborazioni Autonome, e dunque il limite per il 2018, pari a 81.442,87 euro (20% della spesa sostenuta nel 2009 è stato ampiamente rispettato.

Spese di rappresentanza

Le spese di rappresentanza sostenute nel 2018 ammontano a 19.714,83 euro come da prospetto allegato al rendiconto.

Spese per autovetture

(art.5 comma 2 D.L 95/2012)

L'ente ha rispettato il limite disposto dall'art. 5, comma 2 del D.L. 95/2012, non superando per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi, il 30 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2011. Restano escluse dalla limitazione la spesa per autovetture utilizzate per i servizi istituzionali di tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica, per i servizi sociali e sanitari svolti per garantire i livelli essenziali di assistenza.

Il limite di spesa per l'anno 2018 era pari a 26.301,13 euro. Il totale delle spese sostenute nel 2018 relativamente ai 12 mezzi soggetti al limite è 21.768,35 euro, e dunque il limite 2018 è stato ampiamente rispettato.

Limitazione incarichi in materia informatica

(L. n.228 del 24/12/2012, art.1 commi 146 e 147)

La spesa impegnata rispetta le condizioni di cui ai commi 146 e 147 dell'art.1 della legge 228/2012, in quanto non sono stati conferiti né rinnovati incarichi di consulenza in materia informatica.

L'ente ha rispettato le disposizioni dell'art. 9 del D.L. 66/2014 in tema di razionalizzazione della spesa per acquisto di beni e servizi.

Interessi passivi e oneri finanziari diversi

Non si rilevano spese per interessi passivi sui prestiti, in ammortamento nell'anno 2018,

Non si rilevano garanzie rilasciate a favore degli organismi partecipati dall'Ente.

Spese in conto capitale

Nella seguente tabella si riportano i risultati della gestione 2018 delle spese in conto capitale sia per la competenza pura che da reiscirzione:

Risultati gestione 2018 (competenza pura e reiscirzione)	Importi
Stanziamanti	104.533.395,05
Impegni	33.443.444,29
FPV	54.137.570,09
Economie	16.952.380,67

In particolare gli impegni di spesa e il FPV 2018 si distinguono come segue:

GESTIONE 31/12/2018			
Totale impegni	Di cui da competenza "pura" 2018	Di cui reiscritti da esercizi precedenti	da
33.443.444,29	18.061.076,08	15.382.368,21	
Totale FPV 2019/2020	Di cui da competenza "pura" 2018	Di cui riscritti da esercizi precedenti	da
54.137.570,09	28.920.795,55	25.216.774,54	

Quindi dalla gestione 2018 della competenza "pura" 2018 si rileva quanto segue:

Stanziamanti finali euro 54.699.594,36

Impegni finali euro 46.981.871,63 di cui euro 18.061.076,08 esigibili 2018

 euro 28.920.795,55 esigibili 2019/2020

Rispetto agli stanziamenti finali 2018, la gestione 2018 mette in evidenza una minore realizzazione degli investimenti previsti, distinti per fonte di finanziamento, per circa 7,7 milioni di euro come evidenziato nella seguente tabella:

Tipologia fonte finanziamento	Previsione finale	Impegnato	Differenza previsione finale /impegnato
Alienazioni Immobiliari	7.247.578,30	7.118.811,67	128.766,63

Le altre Entrate in conto capitale (contributi e trasferimenti)	19.593.403,44	14.140.279,81	5.453.123,63
Avanzo economico	11.604.327,50	11.259.627,04	344.700,46
Avanzo di amministrazione	16.254.285,12	14.463.153,11	1.791.132,01
Totale	54.699.594,36	46.981.871,63	7.717.722,73

Le minori spese di investimento 2018 riguardano, in parte, la riprogrammazione in entrata/spesa di alcune spese di investimento, in parte, costituiscono avanzo di amministrazione vincolato e/o libero. Di seguito si riportano **le principali voci**:

- α) le minori spese finanziate con le altre Entrate in conto capitale (contributi e trasferimenti) pari ad euro 5.453.123,63 riguardano per euro 3.008.430,63 minori spese in corrispondenza delle minori entrate e per euro 2.444.693,00 minori spese destinate ad avanzo di amministrazione libero (euro 154.234,96) e vincolato (2.290.458,04).

Fra i tagli E/S sono ricompresi:

- euro 1.751.192,47 relativi agli interventi del Bando per le periferie
- euro 572.586,69 relativi ai vari lotti della variante SRT 429
- euro 350.000,00 relativi alle casse di espansione madonna della Tosse

Fra le risorse destinate ad avanzo vincolato (come si evince nell'apposita relazione dedicata) sono ricompresi:

- euro 1.525.706,00 quale contributo UNIFI per costruzione aule universitarie
- euro 266.787,87 quale contributo UNIFI per costruzione aule universitarie
- euro 491.752,80 quale contributo Patto per Firenze per pista ciclabile FI-PO

- β) le minori spese finanziate con avanzo di amministrazione per euro 1.791.132,01 sono destinate ad avanzo di amministrazione vincolato per euro 1.237.040,33 e libero per euro 554.091,68.

In particolare sono destinate ad avanzo vincolato le risorse relative al finanziamento di Autostrade spa per gli interventi di manutenzione SSPP 8,107,131 per 1.218.124,71.

Sussistenza dei presupposti per acquisto immobili

La spesa impegnata per acquisto immobili rispetta i presupposti per le condizioni di cui comma 138 art. 1 Legge 228/2012, come da nota prot. n. 594 del 12/03/2019 dell'Ufficio Patrimonio.

ANALISI INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO

L'Ente ha azzerato il suo indebitamento disposto dall'art. 204 del TUEL.

Utilizzo di anticipazione di liquidità Cassa depositi e prestiti

L'ente non ha richiesto, ai sensi del decreto del MEF 7/8/2015 una anticipazione di liquidità dalla Cassa depositi e prestiti da destinare al pagamento di debiti certi liquidi ed esigibili previsti dall'art. 9-ter del D.L. 24/06/2016 n.113 come introdotto dalla L.07/08/2016 n.160.

Contratti di leasing e Contratti di partenariato pubblico-privato

L'ente non ha in corso al 31/12/2018 alcun contratto di locazione finanziaria e/o operazioni di partenariato pubblico e privato.

ANALISI DELLA GESTIONE DEI RESIDUI

L'organo di revisione ha verificato il rispetto dei principi e dei criteri di determinazione dei residui attivi e passivi disposti dagli articoli 179, 182, 189 e 190 del TUEL.

L'ente ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31/12/2018 come previsto dall'art. 228 del TUEL con atto del Sindaco metropolitano n. 4 del 07/03/2019 munito del parere dell'organo di revisione.

Con tale atto si è provveduto all'eliminazione di residui attivi e passivi formatesi nell'anno 2017 e precedenti per i seguenti importi:

residui attivi derivanti dall'anno 2017 e precedenti euro 8.434.559,95

residui passivi derivanti dall'anno 2016 e precedenti euro 1.321.160,27

Se correttamente rilevati gli accertamenti e gli impegni relativi alla formazione di tali residui non avrebbero comunque avuto effetti sugli obiettivi di finanza pubblica certificati.

L'organo di revisione rileva che i residui passivi finanziati con entrate a destinazione vincolata sono di importo non superiore alla cassa vincolata al 31/12/2018 sommata ai residui attivi di risorse vincolate ancora da riscuotere.

L'organo di revisione rileva che nel conto del bilancio nei servizi per conto terzi non sono stati eliminati residui attivi non compensati da uguale eliminazione di residui passivi.

I debiti formalmente riconosciuti insussistenti per l'avvenuta legale estinzione (prescrizione) o per indebitato o erroneo impegno di un'obbligazione non dovuta sono stati definitivamente eliminati dalle scritture e dai documenti di bilancio attraverso il provvedimento di riaccertamento dei residui.

Il riconoscimento formale dell'assoluta insussistenza dei debiti è stato adeguatamente motivato.

Dall'analisi dei residui per anno di provenienza risulta quanto segue (eventuale):

Analisi anzianità dei residui

RESIDUI	Esercizi precedenti	2013	2014	2015	2016	2017	2018	Totale
ATTIVI								
Titolo I	0	0	9.458,16	7.857,61	9.302,50	5.424,89	634.956,44	666.999,60
di cui Tarsu/tari								0,00
di cui F.S.R. o F.S.								0,00
Titolo II	26.400,00	0	0	499.984,37	477.871,68	7.280,26	2.584.858,43	3.596.394,74
di cui trasf. Stato					21.527,13	7.280,26		28.807,39
di cui trasf. Regione				499.984,37	456.344,55		1.851.019,33	2.807.348,25
Titolo III	8.163,70	1.081,49	4.052.233,92	4.767.178,07	5.511.679,11	6.287.194,03	7.831.217,75	28.458.748,07
di cui Tia								0,00
di cui Fitti Attivi			3.749,81	7.115,64	7.064,92	7.287,73	114.067,29	139.285,39
di cui sanzioni CdS		347,88	3.586.890,80	3.675.505,80	5.097.096,87	5.541.445,02	6.607.007,94	24.508.294,31
Tot. Parte corrente	34.563,70	1.081,49	4.061.692,08	5.275.020,05	5.998.853,29	6.299.899,18	11.051.032,62	32.722.142,41
Titolo IV	172.181,78	0,00	5.588,34	56.588,50	0,00	839.600,28	3.325.358,41	4.399.317,31
di cui trasf. Stato						3.938,77	2.130.486,82	2.134.425,59
di cui trasf. Regione				56.588,50		822.661,73	752.806,97	1.632.057,20
Titolo V	0	0	0	0	0	0	0,00	0,00
Tot. Parte capitale	172.181,78	0,00	5.588,34	56.588,50	0,00	839.600,28	3.325.358,41	4.399.317,31
Titolo IX	27.079,20	0	0	0	0	0	46.488,72	73.567,92

Totale Attivi	233.824,68	1.081,49	4.067.280,42	5.331.608,55	5.998.853,29	7.139.499,46	14.422.879,75	37.195.027,64
PASSIVI								
Titolo I	0	0	22.157,88	55.027,89	32.260,78	692.666,85	29.661.199,51	30.463.312,91
Titolo II	0		85.770,26	280.117,04	118.190,27	1.087.251,18	8.688.112,55	10.259.441,30
Titolo III	0							0,00
Titolo VII	13.750,00	900,00	5.285,02	1.060,00	7.861,51	6.513,97	803.565,41	838.935,91
Totale Passivi	13.750,00	900,00	113.213,16	336.204,93	158.312,56	1.786.432,00	39.152.877,47	41.561.690,12

ANALISI E VALUTAZIONE DEI DEBITI FUORI BILANCIO

L'ente ha provveduto nel corso del 2018 al riconoscimento e finanziamento di debiti fuori bilancio per euro 92.882,63. di cui euro 76.071,13 di parte corrente ed euro 16.811,50 in conto capitale.

Tali debiti sono così classificabili:

Analisi e valutazione dei debiti fuori bilancio

	2016	2017	2018
art. 194 T.U.E.L.:			
lettera a) sentenze esecutive	2.919.040,06	179.052,96	51.299,08
lettera b) copertura disavanzi			
lettera c) ricapitalizzazioni			
lettera d) procedure espropriative/occupazione d'urgenza	279.762,44	151.112,82	
lettera e) acquisizione beni e servizi senza impegno di spesa	699,95	42.958,90	41.583,55
Totale	3.199.502,45	373.124,68	92.882,63

I relativi atti sono stati inviati alla competente Procura della Sezione Regionale della Corte dei Conti ai sensi dell'art. 23, comma 5, L. 289/2002.

Debiti fuori bilancio riconosciuti o segnalati dopo la chiusura dell'esercizio

Dopo la chiusura dell'esercizio ed entro la data di formazione dello schema di rendiconto sono stati riconosciuti, con la Deliberazione consiliare n. 22 del 27/02/2019, e finanziati debiti fuori bilancio derivanti da sentenze esecutive di cui alla lettera "a", art. 194 del Tuel, per complessivi 23.966,66 euro.

Al finanziamento di tali debiti fuori bilancio di cui alla lettera si è provveduto con risorse di Bilancio di Previsione 2019-2021, annualità 2019, e, più precisamente, sul capitolo 19203/0 per euro 14.897,53 (spese per risarcimento danni) e sul capitolo 16020/0 per euro 9.069,13 euro (spese di lite).

RAPPORTI CON ORGANISMI PARTECIPATI

Verifica rapporti di debito e credito con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate

Crediti e debiti reciproci

L'art.11, comma 6, lett. j, del d.lgs.118/2011, richiede di illustrare nella relazione sulla gestione gli esiti della verifica dei crediti e debiti reciproci con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate.

In esito a tale verifica è emerso quanto segue:

nei confronti degli organismi partecipati di seguito indicati sussistono, alla data del 31/12/2018, partite debitorie/creditorie da conciliare, come riportato nella seguente tabella

Società	Credito della CM v/società (residui attivi)	Debito della società v/CM (contabilità società)	Differenza	Debito della CM v/società (residui passivi)	Credito della società v/CM (contabilità società)	Differenza	Note
Florence Multimedia srl	0,00	0,00	0,00	327.234,16	268.224,72	59.009,44	1)
Linea Comune spa	21.507,00	21.507,00	0,00	66.646,29	54.628,10	12.018,19	1)
Enti strumentali	Credito della CM v/ente (Residui attivi)	Debito dell'ente v/CM (contabilità ente)	Differenza	Debito della CM v/ente (residui passivi)	Credito dell'ente v/CM (contabilità società)	Differenza	
Fondazione Ricerca e Innovazione	0,00	0,00	0,00	20.000,00	20.000,00	0,00	1)
Fondazione Scuola di Musica di Fiesole	0,00	0,00	0,00	56.000,00	56.000,00	0,00	1)
Fondazione Primo Conti	0,00	0,00	0,00	2.000,00	2.000,00	0,00	1)
Associazione Mus.e	13.304,57	10.905,39	2.399,18	61.961,48	50.788,10	11.173,38	1)

Note:

- 1) asseverata dai rispettivi organi di revisione e in mancanza dal legale rappresentante dell'ente;
- 2) asseverata dal collegio dei revisori della Città Metropolitana;
- 3) dati non ancora pervenuti/procedura in corso di definizione;
- 4) la società ha comunicato di non essere assoggettabile all'adempimento.

In relazione alle differenze sopra evidenziate l'organo di revisione osserva quanto segue:

le discordanze di euro 59.009,14, euro 12.018,19, euro 2.399,18 ed euro 11.173,38, inerenti i rapporti intercorsi con le società Florence Multimedia e Linea Comune spa e con l'Associazione Mus.e, sono da ricondurre all'IVA su fatture, che risulta iscritta nel bilancio dell'Ente quale debito ma che le scritture societarie non registrano limitandosi ad iscrivere la somma al netto di tale imposta;

nei confronti degli altri organismi partecipati dalla Città Metropolitana non sussistono, alla data del 31/12/2018, partite debitorie/creditorie da conciliare in quanto non risultano intercorsi rapporti finanziari nel 2018 o, se intercorsi, essi risultano essersi tutti conclusi entro tale data.

Esternalizzazione dei servizi e rapporti con organismi partecipati

Nel corso dell'esercizio 2018, l'Ente non ha provveduto ad esternalizzare alcun servizio pubblico locale.

L'Ente ha, tuttavia, sostenuto le spese di seguito riportate a favore di organismi partecipati direttamente o indirettamente (società, fondazioni, associazioni, consorzi, azienda servizi alla persona-ASP):

Organismo partecipato	Spesa sostenuta dall'Ente (impegnato al 31/12/2018)			
	Prestazione di servizi	Trasferimenti in c/esercizio	TOTALE	Motivazione
Florence Multimedia srl	762.081,15	0,00	762.081,15	Contratto di servizio e affidamenti aggiuntivi
Linea Comune spa	116.585,16	-	116.585,16	Contratto di servizio e affidamenti aggiuntivi
Firenze Fiera spa	-	-	0,00	-
Fidi Toscana spa	-	-	0,00	-
L'Isola dei Renai spa	-	-	0,00	-
CET srl	4.980,40	-	4.980,40	Quota adesione commisurata all'utilizzo del servizio prestato
Valdarno Sviluppo spa in liquidazione	-	-	0,00	-
Bilancino srl in liquidazione	-	-	0,00	-
Fondazione per la Ricerca e l'Innovazione	-	20.000,00	20.000,00	Contributo per Piano Strategico Metropolitano
Fondazione Scuola di Musica di Fiesole	-	56.000,00	56.000,00	Erogazione contributo
Fondazione Scienza e Tecnica	25.822,85	-	25.822,85	Quota adesione
Fondazione Primo Conti onlus	5.000,00	2.000,00	7.000,00	Quota adesione ed erogazione contributo
Fondazione ITS MITA	-	-	0,00	-
Fondazione ITS manutenzione	-	-	0,00	-

Spesa sostenuta dall'Ente (impegnato al 31/12/2018)				
Organismo partecipato	Prestazione di servizi	Trasferimenti in c/esercizio	TOTALE	Motivazione
Industriale				
Fondazione ITS VITA	-	-	0,00	-
Fondazione Palazzo Strozzi	-	-	0,00	-
Fondazione ORT	-	28.500,00	28.500,00	Erogazione contributo
Fondazione SIPL	650,00	-	650,00	Partecipazione dipendenti a seminario
Scuola di Scienze Aziendali e Tecnologie Industriali SSATI	45.000,00	-	45.000,00	Quota associativa
Centro di ricerca, produzione e didattica musicale Tempo Reale	-	2.900,00	2.900,00	Erogazione contributo
Polimoda	24.084,00	-	24.084,00	Quota associativa e finanziamento progetti formazione
Centro studi musicali F. Busoni	15.000,00	10.500,00	15.000,00	Quota associativa ed erogazione contributo
Mus.e	131.723,29	-	131.723,29	Quota associativa e contratto di servizio
Centro Firenze per la moda italiana	17.000,00	-	17.000,00	Quota associativa
Centro Studi Turistici	45.727,40	-	45.727,40	Quota associativa e finanziamento progetti formazione
Nelson Mandela Forum	-	4.000,00	4.000,00	Erogazione contributo
Istituto nazionale di Urbanistica	1.549,00	7.500,00	1.549,00	Quota associativa, partecipazione progetto Urbanpromo ed erogazione contributo
ANCI	34.740,87	-	34.740,87	Quota associativa

	Spesa sostenuta dall'Ente (impegnato al 31/12/2018)			
Organismo partecipato	Prestazione di servizi	Trasferimenti in c/esercizio	TOTALE	Motivazione
ICLEI	5.750,00	-	5.750,00	Quota associativa
Consorzio Giardino Archimede	-	-	0,00	-
ASP Montedomini	-	-	0,00	-
ASP Istituto degli Innocenti	-	-	0,00	-
TOTALE	1.235.694,12	131.400,00	1.367.094,12	

Per l'anno 2018, non avendo proceduto a costituire o acquisire partecipazioni non ricorre la fattispecie di cui all'art.3, commi 30, 31 e 32 della Legge 244/07 (obbligo di trasferimento di risorse umane e finanziarie con asseverazione dell'organo di revisione).

L'Ente non ha proceduto nell'esercizio 2018 all'ampliamento dell'oggetto dei contratti di servizio già in essere con le società strumentali in house.

Nel caso di costituzione di società o acquisizione di partecipazioni

Il Consiglio Metropolitan con deliberazione n. 92 del 21/11/2018, ha approvato il progetto di fusione per incorporazione della società Linea Comune spa nella società Silfi Società Illuminazione Firenze e Servizi Smart City spa, redatto in conformità a quanto previsto dall'art. 5, comma 1 del D. Lgs. 175/2016.

La deliberazione in parola e i relativi allegati sono stati pubblicati sul sito istituzionale della Città Metropolitana di Firenze, così come previsto dall'art. 7, comma 4, del D. Lgs. 175/2016 e trasmessi alla Corte dei Conti Sezione Regionale di Controllo della Toscana (nota prot. n 0055454/2018) nonché all'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato ai sensi dell'art. 5, comma 3, del D. Lgs. 175/2016 (nota prot. 0055472/2018).

Società che hanno conseguito perdite di esercizio

Nessuna delle società partecipate, nell'ultimo bilancio approvato (bilancio 2017), presenta perdite che richiedono gli interventi di cui agli artt. 2447 e 2482-ter c.c.

È stato verificato il rispetto:

dell'art. 14 comma 5 del D. Lgs. 175/2016 come modificato dal D.Lgs. 16 giugno 2017, n.100 (divieto di sottoscrivere aumenti di capitale sociale, effettuare trasferimenti straordinari, aperture di credito e rilasciare garanzie a favore di società partecipate che hanno conseguito per tre esercizi consecutivi perdite di esercizio);

dell'art. 11, comma 3 del D. Lgs. 175/2016 (adeguata motivazione nella delibera assembleare della nomina del consiglio di amministrazione e numero massimo di consiglieri nelle società a controllo pubblico).

Dalla verifica di tale disposizione è emerso quanto segue:

per le società a controllo pubblico Florence Multimedia srl e Società Consortile Energia Toscana CET srl non ricorre la fattispecie in quanto amministrata da un Amministratore Unico;

la società a controllo pubblico Linea Comune spa ha proceduto all'adeguamento dello Statuto societario alle prescrizioni normative di cui al D. Lgs. 175/2017, comprese quelle in tema di organi amministrativi, ma il mandato del Consiglio di Amministrazione non è ancora concluso. In occasione del rinnovo l'Assemblea dei Soci valuterà l'opportunità della nomina dell'Amministratore Unico o la conferma del Consiglio di Amministrazione fornendo motivazione della scelta adottata. Si segnala, tuttavia, che per tale società è in corso il processo di fusione per incorporazione nella società Silfi Società Illuminazione Firenze e Servizi Smart City spa, approvato con delibera del Consiglio Metropolitan n. 92 del 21/11/2018;

la società Firenze Fiera spa ha scelto di derogare alla disposizione di cui all'art. 11, comma 2 del D. Lgs. 175/2016 (Amministratore Unico) procedendo alla nomina di un Consiglio di Amministrazione composto da 5 membri motivando tale scelta con la necessità di rappresentare una compagine societaria composta da una pluralità di azionisti pubblici e privati e con la impossibilità di ritrovare in un unico soggetto anziché in un organo collegiale competenze articolate e variegate richieste dalla complessa gestione della società;

per la società L'Isola dei Renai spa, nel corso dell'Assemblea dei Soci del 24/5/2018 è stata confermata la scelta della nomina di un Consiglio di Amministrazione composto da tre membri in ottemperanza a quanto stabilito nel Patto Parasociale stipulato tra i soci pubblici e i soci privati.

dell'art.11, comma 6 del D. Lgs. 175/2016 (entità massima dei compensi agli amministratori di società a controllo pubblico);

dell'art.1, comma 718 della Legge 296/06 (divieto di percezione di compensi da parte del Sindaco e assessori, se nominati membri dell'organo amministrativo di società partecipate);

dell'art. 1, comma 734 della Legge 296/06 (divieto di nomina di amministratore che nei 5 anni precedenti, ricoprendo cariche analoghe ha chiuso in perdita per 3 esercizi consecutivi);

dell'art. 11, comma 8 del D. Lgs. 175/2016 (divieto di nomina di amministratore per i dipendenti delle amministrazioni pubbliche controllanti e vigilanti e obbligo per i dipendenti della società controllante di riversare i relativi compensi alla società di appartenenza);

dell'art. 11, comma 13 del D.Lgs. 175/2016 (limiti dei compensi ai componenti di comitati con funzioni consultive o di proposta);

dell'art. 1, comma 554 della Legge 147/2013 e dell'art. 21 comma 3 del D.Lgs. 175/2016 (riduzione compensi o revoca degli amministratori per gli organismi che nei tre esercizi precedenti hanno conseguito una perdita);

dell'art.11, comma 9 del D.Lgs. 175/2016 (adeguamento statuti societari);

dell'art. 19 del D.Lgs. 175/2016 (reclutamento del personale).

Le società affidatarie in house hanno rispettato le prescrizioni dell'art. 16, comma 7 del D.Lgs. 175/2016 in tema di acquisto di lavori, beni e servizi.

Revisione straordinaria delle partecipazioni (art. 24 del D.Lgs. 175/2016)

L'Ente, con deliberazione del Consiglio Metropolitan n. 68 del 27/9/2017, ha provveduto alla ricognizione di tutte le partecipazioni possedute, direttamente e indirettamente, individuando quelle che devono essere dismesse.

L'esito di tale ricognizione:

è stato comunicato, con le modalità previste dall'art. 17 del D.L. 90/2014, convertito con modificazioni dalla Legge 114/2014, in data 24/10/2017;

è stato inviato alla Sezione Regionale di Controllo della Corte dei Conti in data 5/10/2017, nota pec prot. n. 0045020;

è stato inviato alla struttura competente per l'indirizzo, il controllo e il monitoraggio previsto dall'art. 15 del D. Lgs. 175/2016 in data 24/10/2017 (mediante applicativo "partecipazioni" del Portale Tesoro del MEF – documentazione acquisita con prot. n. DT 82712-2017 del 24/10/2017) e pubblicato nel sito internet dell'Ente.

Razionalizzazione periodica delle partecipazioni pubbliche (art. 20 del D.Lgs. 175/2016)

L'Ente, con deliberazione del Consiglio Metropolitan n. 118 del 19/12/2018, ha adottato il "Piano di Revisione Ordinaria delle partecipazioni societarie dell'Ente", contenente la ricognizione delle partecipazioni societarie detenute, direttamente ed indirettamente, dalla Città Metropolitana al 31/12/2017 con indicazione, per ciascuna società, delle decisioni assunte in ordine al mantenimento/razionalizzazione della partecipazione detenuta.

IL Piano di razionalizzazione:

è stato inviato alla Sezione Regionale di Controllo della Corte dei Conti in data 21/12/2018, nota pec prot. n. 0059782;

l'invio alla struttura competente per l'indirizzo, il controllo e il monitoraggio prevista dall'art. 15 del D. Lgs. 175/2016 mediante implementazione dell'applicativo "partecipazioni" del Portale Tesoro del MEF è tuttora in corso. Il sistema rimarrà aperto fino al 12/4/2019. L'adempimento previsto dal TUSP si integra con la rilevazione annuale delle partecipazioni e dei rappresentanti, condotta dal Dipartimento del Tesoro, ai sensi dell'art. 17 del D. L. 90/014.

Riepilogo decisioni assunte nel Piano di Revisione Ordinaria

Denominazione società	Quota di partecipazione	Esito rilevazione	Motivazione della scelta
Florence Multimedia srl	100,00%	Razionalizzazione mediante aggregazione di società aventi ad oggetto attività consentite dall'art. 4 D. Lgs. 175/2016	L'operazione di aggregazione/fusione consentirebbe il superamento della criticità legata al raggiungimento della soglia di fatturato di un milione di euro prevista dalla vigente normativa e l'estensione dell'ambito di operatività della società all'insieme dei Comuni facenti parte della compagine sociale della costituenda nuova società che potranno così avvalersi della consolidata esperienza di Florence in materia di campagne di informazioni, promozionali e divulgative oltre che dell'ormai comprovata esperienza in tema di infomobilità.
Linea Comune spa	42,00%	Mantenimento senza interventi di razionalizzazione	La società gestisce in house providing attività a supporto dell'egovernment, servizi strumentali e strettamente necessari al perseguimento delle finalità istituzionali dell'Ente. Inoltre presenta un valore di fatturato ampiamente superiore al limite imposto dalla normativa vigente. Per tale società è in corso la procedura di fusione societaria per incorporazione con la società Silfi Società Illuminazione Firenze e Servizi Smart City spa. Tale operazione di aggregazione delle due società potrà infatti consentire la gestione integrata di servizi fondamentali per l'Ente in un'ottica smart e l'estensione a tutto il territorio metropolitano dei servizi attualmente in affidamento alle due società con conseguenti vantaggi in termini di efficienza nell'impiego delle risorse pubbliche e di qualità dei servizi resi.
Società Consortile	2,00%	Mantenimento senza interventi di	La società opera come centrale di committenza a livello regionale. Essa

Denominazione società	Quota di partecipazione	Esito rilevazione	Motivazione della scelta
Energia Toscana CET srl		razionalizzazione	svolge in maniera prevalente l'attività di approvvigionamento dell'energia elettrica e gas in favore degli enti soci; ciò qualifica i servizi offerti come servizi di committenza di cui all'art. 4, comma 2, lett. e) del D. Lgs 175/2016. Pur presentando un fatturato medio nel periodo di riferimento inferiore ad euro 500.000,00, in base alle risultanze del bilancio 2017 la società mostra un fatturato in netto ed evidente aumento rispetto agli anni precedenti e che a regime sarà superiore alla soglia di un milione di euro.
Firenze Fiera spa	9,31%	Mantenimento senza interventi di razionalizzazione	La società, che non ricade in alcuna delle fattispecie previste dall'art. 20, co. 2, del TUSP, svolge attività funzionale al perseguimento delle finalità istituzionali dell'Ente in materia di promozione dello sviluppo economico e sociale, infatti gestisce le strutture del complesso Fortezza da Basso per l'organizzazione di eventi, convegni, fiere e per la promozione economica e sociale del territorio.
L'Isola dei Renai spa	4,167%	Dismissione (conclusione procedura recesso)	La società non svolge compiti riconducibili alle finalità istituzionali dell'Ente e la partecipazione societaria non rientra in alcuna delle categorie di cui all'art. 4 (art. 20, co. 1). A ciò si aggiunge l'ulteriore criticità legata al fatturato, inferiore alla soglia di euro 500.000,00 richiesto dalla normativa.
Fidi Toscana spa	0,8825%	Dismissione (conclusione procedura recesso)	Nonostante l'ammissibilità della partecipazione sia espressamente prevista dalla norma transitoria contenuta nell'art. 26, co. 2, del D. Lgs. 175/2016, la società presenta perdite in 4 dei 5 esercizi precedenti (art. 20, co. 2, lett. e)

TEMPESTIVITA' PAGAMENTI E COMUNICAZIONE RITARDI

Tempestività pagamenti

L'Organo di revisione ha verificato l'adozione da parte dell'ente delle misure organizzative per garantire il tempestivo pagamento delle somme dovute per somministrazioni, forniture e appalti, anche in relazione all'obbligo previsto dal novellato art. 183 comma 8 TUEL.

L'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti rilevante ai fini dell'articolo 41, comma 1, del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, pari a -7,96 è allegato in apposito prospetto, sottoscritto dal rappresentante legale e dal responsabile finanziario, alla relazione al rendiconto.

Comunicazione dei dati riferiti a fatture (o richieste equivalenti di pagamento). Art.

27 Decreto-legge 24/04/2014 n. 66

L'organo di revisione ha verificato la corretta attuazione delle procedure di cui ai commi 4 e 5 dell'art. 7bis del D.L. 35/2013.

PARAMETRI DI RISCONTRO DELLA SITUAZIONE DI DEFICITARIETA' STRUTTURALE

L'ente nel rendiconto 2018, rispetta tutti i parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale pubblicati con decreto del Ministero dell'Interno del 28/12/2018, come da prospetto allegato al rendiconto.

RESA DEL CONTO DEGLI AGENTI CONTABILI

Che in attuazione dell'articoli 226 e 233 del Tuel i seguenti agenti contabili, hanno reso il conto della loro gestione, entro il 30 gennaio 2018, allegando i documenti di cui al secondo comma del citato art. 233:

Tesoriere della Città metropolitana, Banca Unicredit SpA

- Economo
- Agente contabile per gli incassi del percorso museale di Palazzo Medici Riccardi per il periodo 01.01.2018/31.07.2018 Dott.ssa Rossana Biagioni
- Agente contabile per gli incassi del percorso museale di Palazzo Medici Riccardi per il periodo 01.08.2018/31.12.2018 Dott.ssa Laura Monticini
- Agente contabile per per la gestione dei buoni pasto e dei buoni carburante Dott.ssa Laura Monticini
- Agente contabile per la riscossione SORIT
- Consegnatari di azioni
- Consegnatario beni dell'ufficio di Gabinetto Dott.ssa Laura Monticini
- A.C.I. per il servizio riscossione dell'Imposta Provinciale di Trascrizione
- Concessionari della riscossione del Tributo Ambientale
- Agente contabile per la riscossione Agenzia Entrate riscossioni
- Agente contabile per la riscossione Riscossione Sicilia

Il Collegio rileva che i suddetti conti, sono parificati con determinazioni dirigenziali della Direzione Servizi Finanziari. Tali rendiconti dovranno essere inviati alla Corte dei Conti entro 60 giorni dall'approvazione del Rendiconto 2018

CONTO ECONOMICO

Nel conto economico della gestione sono rilevati i componenti positivi e negativi secondo criteri di competenza economica così sintetizzati:

Il conto economico è stato formato sulla base del sistema contabile concomitante integrato con la contabilità finanziaria e con la rilevazione, con la tecnica della partita doppia delle scritture di assestamento e rettifica.

Nella predisposizione del conto economico sono stati rispettati i principi di competenza economica

ed in particolare i criteri di valutazione e classificazione indicati nei punti da 4.1 a 4.36, del principio contabile applicato n.4/3.

Il miglioramento del risultato della gestione (differenza fra componenti positivi e componenti negativi) rispetto all'esercizio precedente è motivato sostanzialmente dal miglioramento nei costi per prestazione di servizi.

Il risultato economico depurato della parte straordinaria (area E), presenta un saldo di Euro 11.747.813,64 Euro con un miglioramento dell'equilibrio economico di circa b5 milioni rispetto al risultato del precedente esercizio.

L'organo di revisione ritiene che l'equilibrio economico sia un obiettivo essenziale ai fini della funzionalità dell'ente. La tendenza al pareggio economico della gestione ordinaria deve essere pertanto considerata un obiettivo da perseguire.

Le quote di ammortamento sono state determinate sulla base dei coefficienti indicati al punto 4.18 del principio contabile applicato 4/3 e sulla base delle osservazioni rilevate da questo collegio dei Revisori dei Conti nelle sedute del 10/04/2018 e 15/05/2018. L'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali, in particolare delle manutenzioni su beni di terzi, è stato calcolato non più sul valore incrementato bensì sul valore della manutenzione che si va ad ammortizzare in modo tale che l'ammortamento stesso si esaurisca negli anni previsti senza conseguenze negative sul risultato di esercizio.

Le quote d'ammortamento sono rilevate nel registro dei beni ammortizzabili
Le quote di ammortamento rilevate negli ultimi due esercizi sono le seguenti:

	2018	2017
Ammortamenti di immobilizzazioni Immateriali	49.693.985,04	49.290.589,25
Ammortamenti di immobilizzazioni materiali	12.989.071,14	12.662.039,09
Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	-	-
Ammortamenti totali	62.683.056,18	61.952.628,34

I proventi e gli oneri straordinari sono stati puntualmente descritti e verificati.

Ai fini della verifica della esatta correlazione tra i dati del conto del bilancio e i risultati economici è stato effettuato il seguente riscontro:

rilevazione nella voce E .24 c. del conto economico come "Insussistenze del passivo" dei minori residui passivi iscritti come debiti nel conto del patrimonio dell'anno precedente;

rilevazione nella voce E.24 c. del conto economico come "Sopravvenienze attive" dei maggiori residui attivi iscritti come crediti nel conto del patrimonio dell'anno precedente, nonché il valore delle immobilizzazioni acquisite gratuitamente;

rilevazione nella voce E. 25 b. del conto economico come "Insussistenze dell'attivo" dei minori residui attivi iscritti come crediti nel conto del patrimonio dell'anno precedente;

rilevazione di plusvalenze (voce E.24 d.) o minusvalenze (voce E.25 c.) patrimoniali riferite alla cessione di cespiti (pari alla differenza tra indennizzo o prezzo di cessione e valore contabile residuo);

STATO PATRIMONIALE

Nello stato patrimoniale sono rilevati gli elementi dell'attivo e del passivo, nonché le variazioni che gli elementi patrimoniali hanno subito per effetto della gestione.

I valori patrimoniali al 31/12/2018 e le variazioni rispetto all' anno precedente sono così rilevati:

La verifica degli elementi patrimoniali al 31/12/2018 ha evidenziato:

ATTIVO

Immobilizzazioni

Le immobilizzazioni iscritte nello stato patrimoniale sono state valutate in base ai criteri indicati nel punto 6.1 del principio contabile applicato 4/3 i valori iscritti trovano corrispondenza con quanto riportato nell'inventario e nelle scritture contabili.

L'ente si è dotato di idonee procedure contabili per la compilazione e la tenuta dell'inventario: esistono rilevazioni sistematiche ed aggiornate sullo stato della effettiva consistenza del patrimonio dell'ente.

A fine esercizio è stata effettuata la conciliazione fra inventario contabile e inventario fisico

Le immobilizzazioni immateriali iscritte nella voce B 9 dell'attivo patrimoniale concernono le manutenzioni straordinarie sulle strade regionali, in virtù della delega conferita e le manutenzioni straordinarie sugli immobili scolastici, in virtù della funzione fondamentale di Province e Città Metropolitane nella gestione e manutenzione del Patrimonio scolastico delle scuole di secondo grado

Sulle miglione di beni di terzi pertanto l'organo di revisione esprime parere positivo ai sensi del punto 4.18 del principio contabile 4/3, rilevando che l'Ente sta agendo su specifica delega regionale per quanto riguarda la manutenzione delle strade regionale, e per la specifica funzione propria attribuita dall'ordinamento per quanto concerne gli immobili scolastici.

Come riportato nell'apposita Relazione, l'esercizio 2018 è stato caratterizzato da alcuni fatti gestionali che hanno inciso in modo significativo sul patrimonio immobiliare dell'Ente:

- l'alienazione, nell'ambito dell'accordo di Programma approvato con Decreto 18.10.2017 n.156 del P.G.R.T., del complesso scolastico di via Ragionieri a Sesto Fiorentino, sede attuale del Liceo Agnoletti, per un importo complessivo di € 7.000.000,00 e l'acquisizione in proprietà, tramite permuta, di un terreno presso il Polo scientifico di Sesto Fiorentino dove verrà costruita la nuova sede del Liceo Agnoletti. Tale operazione ha generato delle plusvalenze per un importo complessivo di € 3.685.646,85, così come dettagliato nella tabella delle plusvalenze;

- l'acquisto del Capannone ubicato nel Comune di Calenzano adibito ad uso deposito e archivio dell'Ente per l'importo complessivo di Euro 2.000.000,0 che è stato registrato in inventario come chiusura dell'immobilizzazione in corso aperta nell'esercizio precedente a seguito della stipula del contratto preliminare.

Sono inoltre state eliminate dal Patrimonio dell'Ente alcune aree presenti in inventario ma che risultavano non correttamente inserite in quanto già inventariate a seguito di accatastamento o di frazionamento per un valore complessivo pari a € 38.576,28. E' stato inoltre scaricato dall'inventario un Istituto scolastico non più di competenza dell'Ente, che per mero errore materiale, era ancora attivo nel sistema informatico di gestione dell'inventario. Quest'ultima operazione ha generato un'insussistenza da scarico pari a € 810.423,11 (dato dalla somma del valore del fabbricato e del valore dell'area di pertinenza).

Si è inoltre proceduto alla alienazione e alla permuta di alcuni terreni (relitti stradali su alcune strade provinciali ed altre aree), che hanno comportato modifiche nella consistenza patrimoniale e generato delle plusvalenze e delle minusvalenze rilevate nel conto economico.

L'importo complessivo della plusvalenza rilevata è pari a € 3.759.640,29

Le immobilizzazioni finanziarie riferite alle partecipazioni sono state valutate col criterio indicato al punto 6.1.3 del principio contabile applicato 4/3.

Le partecipazioni in società controllate e partecipate sono valutate in base al "metodo del patrimonio netto" di cui all'art.2426 n. 4 C.C. A tal fine, l'utile o la perdita d'esercizio della partecipata, debitamente rettificato, per la quota di pertinenza, è portato al conto economico, ed ha come contropartita, nello stato patrimoniale, l'incremento o la riduzione della partecipazione

azionaria. Nell'esercizio successivo, a seguito dell'approvazione del rendiconto della gestione, gli eventuali utili derivanti dall'applicazione del metodo del patrimonio netto devono determinare l'iscrizione di una specifica riserva del patrimonio netto vincolata all'utilizzo del metodo del patrimonio.

Crediti

È stata verificata la conciliazione tra residui attivi diversi da quelli di finanziamento e l'ammontare dei crediti di funzionamento, come indicato al punto 6.2b1 del principio contabile applicato 4/3, nonché tra il fondo crediti di dubbia esigibilità e il fondo svalutazione crediti.

Il fondo svalutazione crediti pari a euro 36.459.980,88 è stato portato in detrazione delle voci di credito a cui si riferisce.

In contabilità economico-patrimoniale, sono conservati anche i crediti stralciati dalla contabilità finanziaria e, in corrispondenza di questi ultimi, deve essere iscritto in contabilità economico-patrimoniale un fondo pari al loro ammontare, come indicato al punto 6.2b1 del principio contabile applicato 4/3.

Il debito annuale IVA è imputato nell'esercizio in cui è effettuata la dichiarazione.

Disponibilità liquide

È stata verificata la corrispondenza del saldo patrimoniale al 31/12/2018 delle disponibilità liquide con le risultanze del conto del tesoriere, degli altri depositi bancari e postali.

PASSIVO

Patrimonio netto

La variazione del netto patrimoniale trova questa conciliazione con il risultato economico dell'esercizio.

PATRIMONIO NETTO INIZIALE	€ 550.391.217,09
VARIAZIONE RISERVE DA CAPITALE	€ 5.607.490,16
VARIAZIONE RISERVE PER BENI DEMANIALI	-€ 5.601.080,16
VARIAZIONE ALTRI RISERVE INDISPONIBILI	€ 2.052.486,28
RISULTATO D'ESERCIZIO	-€ 17.355.841,26
PATRIMONIO NETTO FINALE	€ 535.094.272,11

Il patrimonio netto è così suddiviso:

STATO PATRIMONIALE (PASSIVO)		2018
	A) PATRIMONIO NETTO	
I	Fondo di dotazione	€ 99.956.679,12
II	Riserve	€ 452.493.434,25
a	<i>da risultato economico di esercizi precedenti</i>	
b	<i>da capitale</i>	€ 60.227.742,86
c	<i>da permessi di costruire.</i>	€ 0,00
d	<i>riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali</i>	€ 389.169.046,60
e	<i>altre riserve indisponibili</i>	€ 3.096.644,79
III	Risultato economico dell'esercizio	-€ 17.355.841,26
	TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)	€ 535.094.272,11

L'ente ha provveduto ad adeguare l'articolazione del patrimonio netto come da principio contabile All. 4/3 Dlgs 118/2011 e smi, esempio 13 ed esempio 14, determinando l'importo delle riserve indisponibili alla data del 01.01.2018 e alla data del 31.12.2018, mediante le opportune rettifiche. Ne risulta un patrimonio netto formato da fondo di dotazione positivo.

Fondi per rischi e oneri

Nei fondi per rischi e oneri è stato accantonato il fondo contenzioso. L'accantonamento è di uguale importo all'accantonamento in avanzo di Amministrazione.

Debiti

Per i debiti è stata verificata la corrispondenza tra saldo patrimoniale al 31/12/2018 con i residui passivi del conto del Bilancio

Ratei, risconti e contributi agli investimenti

Le somme iscritte sono state calcolate nel rispetto del punto 6.4.d. del principio contabile applicato 4/3.

Nella voce sono rilevati contributi agli investimenti

I Contributi agli investimenti rilevano gli accertamenti del Titolo IV dell'Entrata, Tipologie 200, evidenziando i conferimenti erogati dallo Stato, Regioni, Altri Enti del Settore Pubblico e privato.

Il Risconto viene effettuato al fine di non mantenere il contributo ricevuto perennemente fra le passività.

La movimentazione del conto è la seguente:

Risconto iniziale 01/01/2018	€ 106.510.364,46
Contributi agli investimenti Accertamenti competenza Macro 200 tit 4 Entrata	€ 16.787.459,42
Contributi agli investimenti imputati interamente a conto economico	-€ 2.655.209,26
Risconti di competenza dell'esercizio 2017	-€ 3.551.593,81
Quota annuale di contributi agli investimenti esercizi pregressi	-€ 15.964.436,66
Risconto finale 31/12/2018	€ 101.126.584,15

Conti d'ordine

Nei conti d'ordine sono correttamente rilevate le garanzie prestate risultanti da atti conservati presso l'ente ed elencate nell'inventario.

RELAZIONE AL RENDICONTO

L'organo di revisione attesta che la relazione al rendiconto 2018 è stata redatta conformemente a quanto previsto dall'articolo 231 del TUEL, secondo le modalità previste dall'art.11, comma 6 del d.lgs.118/2011 ed esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti. Nella relazione sono illustrate le gestioni dell'ente, i criteri di valutazione utilizzati, nonché i fatti di rilievo.

CONCLUSIONI

Tenuto conto di tutto quanto esposto, rilevato e proposto si attesta la corrispondenza del rendiconto alle risultanze della gestione e si esprime parere favorevole per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio finanziario 2018.

L'ORGANO DI REVISIONE

Dott. Alessandro Miccini, *Presidente*

Dott. Massimo Minghi, *Revisore*

Dott. Davide Poli, *Revisore*

